GIOVEDI 15 OTTOBRE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13. Ogni numero separato centesimi 20. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 69 N. 245

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna): Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Cronaca giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefoni: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono

S. E. Mussolini a Locarno

Indegne manovre antitaliane all'Estero

La partenza del Duce

ROMA, 14 notte, (per telefono)

Questa sera alle ore 20.40 col direttissimo di Milano è partito da Roma S. E. il Presidente del Consiglio on. Mussolini accompagnato dal barone Russo, dal comm. Chiavolini suo segretario particolare e da alcuni funzionari del Ministero degli Esteri.

Si afferma che l'on. Mussolini proseguirà da Milano alla volta di Locarno.

Da Locarno si apprende all'ultima ora che è imminente l'arrivo del Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri d'Italia on. Mussolini. Egli sarà a Locarno domani e si incontrerà subito con i delegati alleati e federali.

La seduta della Conferenza che doveva avere luogo stasera, è stata rimandata a domattina alle 10.30. Oggi hanno avuto luogo conversazioni private fra i vari delegati e collateralmente una riunione dei giuristi delle parti interessate e cioè Francia, Germania, Polonia e Cecoslovacchia per la elaborazione dei trattati di arbitrato per la frontiera orientale continuando le trattative per la consultazione di convenzioni speciali.

Proroga del Consiglio Nazionale

ROMA, 14.

Il Consiglio Nazionale fascista per l'assenza del Presidente del Consiglio on. Mussolini da Roma, viene rinviato a lunedì sera 19 corrente alle ore 22.

L'ottimismo di Austin Chamberlain

LOCARNO, 14.

Chamberlain ha ricevuto stamane i rappresentanti della stampa britannica. Egli ha dichiarato di considerare i negoziati di Locarno con ottimismo e maggiore fiducia dei giorni scorsi. La conclusione delle trattative non è ancora intervenuta ma non sembra più dubbia. In ogni caso, ha soggiunto Chamberlain, i rappresentanti delle potenze a Locarno sono rimasti d'accordo perchè nessuno dei loro governi assuma la responsabilità della guerra. Non è un accordo fittizio di parata col quale la formula riassume le divergenti di opinioni. L'accordo esprime in ogni suo termine la realtà e in ciò questa conferenza differisce da tutte le altre riunioni da cui è stata preceduta. Questo lieto risultato non è stato ottenuto col trionfo o la capitolazione di una delegazione, ma con un libero assestamento degli interessi e con la buona volontà comune.

Chamberlain ha concluso affermando che in questo carattere della conferenza di Locarno egli vede il miglior segno del suo successo e la promessa del ristabilimento di una pace permanente in Europa.

Il Ministro degli Esteri di Gran Bretagna ha terminato con queste parole: Il Governo o il Parlamento che respingessero un simile accordo assumerebbero innanzi alla storia una grande responsabilità.

Kempner ritorna a Locarno

BERLINO, 14.

Il Segretario di Stato alla Cancelleria, Kempner, ha fatto stamane una relazione al Presidente del Reich sull'andamento della conferenza di Locarno. Il signor Kempner conta di ripartire stasera per Locarno.

Il Consiglio dei Ministri che ha terminato alla 1 di notte una seduta iniziata alle ore 21, si è riunito di nuovo a mezzogiorno.

Il «Wolff Bureau» pubblica: Il Segretario di Stato alla Cancelleria del Reich, dott. Von Kempner, è arrivato ieri sera da Locarno. Egli ha esposto ai ministri del Reich, riuniti sotto la presidenza del ministro del lavoro, Brauns, la sua relazione sui lavori della conferenza di Locarno. Relazione che egli terminerà oggi stesso, dopo di avere riferito lo stato dei lavori della delegazione tedesca al Presidente del Reich.

Contro il Fascismo e più contro l'Italia

ROMA, 14, notte (per telefono):

L'on. Mussolini ha ricevuto oggi il Ministro dell'Interno on. Federzoni con cui aveva la consueta conferenza di politica interna.

L'on. Federzoni ha convocato in questi giorni a Roma i vari Prefetti del Regno.

La convocazione del Senato che era fissata, come è noto, per il 5 novembre, sarà prorogata di qualche giorno. Il breve rinvio è dovuto semplicemente al fatto che molti senatori hanno espresso il desiderio di prender parte nelle loro sedi abituali alla cerimonia per la commemorazione della Vittoria.

La campagna anti-italiana che ha ripreso vigoria all'Estero, e specialmente in Francia, dove la stampa cartellista è ufficiosa specializzata in fandonie antifasciste ha lanciato in pasto ai lettori le più atroci e delittuose panzane sugli avvenimenti d'Italia, ed in Inghilterra ove i fatti di Firenze e di Roma sono stati spettacolosamente ingranditi ed infarciti di particolari romanzeschi, ha suscitato una violenta e — siamo contenti di registrarlo — unanime reazione. Gli stessi organi oppositori, pur con le inevitabili riserve, prendono posizione contro il rinnovarsi della campagna anti-italiana più che antifascista giacchè è opinione generale che attraverso il Fascismo e il suo Capo si tenta colpire l'Italia. Una vignetta dell'«Idea Nazionale» sintetizza molto efficacemente le ragioni delle continue campagne straniere contro il nostro paese: due diplomatici, evidentemente un francese ed un inglese, mirano due ritratti dell'Italia: uno che porta la data del 1914 e rappresenta l'Italia vestita da ciociara striminzita e stracciata che vende mazzolini di fiori; l'altro che reca la data del 1925 e raffigura un'Italia florida e gagliarda in camicia nera che stringe tra le braccia un fascio littorio. «L'estero ci guarda», dice la scritta.

Ma più che da ragioni politiche generali, la ripresa della campagna deve muovere da ragioni contingenti. E' questo il dubbio dell'«Epoca», la quale si chiede a che cosa miri specialmente la stampa cartellista francese offendendo l'Italia e il Capo del suo Governo. Lo stesso giornale risponde traducendo alcune panzane dei giornali cartellisti che servono a dare un eloquente saggio di ciò che si stampa oltre i confini del nostro Paese.

Nei circoli politici, senza distinzione di partito, queste pubblicazioni vengono deplorate con indignazione e disgusto.

La situazione monetaria

Il lieve inasprimento del cambio del dollaro e della sterlina segnalato negli ultimi giorni e accentuatosi nella giornata di ieri, viene considerato negli ambienti finanziari competenti nulla più che un episodio di portata limitata e di carattere transitorio che si ricollega al fenomeno generale della depressione delle monete continentali di fronte al dollaro ed alla sterlina.

Non v'è dubbio che al lieve ribasso della lira, ha contribuito, per la nota correlazione che si è stabilita tra il corso del franco e della lira e che però tende sempre più ad attenuarsi, un sensibile ribasso del franco alla Borsa di New York dovuto alla incerta conclusione delle trattative del signor Caillaux a Washington. Questo stato di non perfetto riassetto della finanza francese e le notizie di agitazioni e di scioper comunisti venute dalla Francia non valgono certo ad aumentare il credito di quella nazione. Ad ogni modo è da escludersi che si tratti per l'Italia di una continuata ripresa del movimento verso il ribasso della nostra valuta.

ALL'ASSEMBLEA nazionale ungherese sono state presentate per la relativa ratifica la convenzione provvisoria commerciale italo-ungherese e la convenzione per la reciproca protezione dei propri sudditi.

Per la ricostruzione nazionale

Il problema della viabilità

L'INTERESSAMENTO DEL DUCE

ROMA, 14.

Stamane il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha ricevuto a palazzo Chigi i rappresentanti dei maggiori Enti sportivi e turistici interessati al problema della strada. La Commissione, che è stata presentata dall'on. Acerbo, era presieduta dall'on. Gallenga vice presidente dell'Automobile Club d'Italia e composta dei signori comm. Pietro Fabbre per la Commissione sportiva della A. C. I., gr. uff. Bertarelli per il Touring Club, gr. uff Leonardi per l'Automobile Club d Roma, ing. Mussini per l'Automobile Club di Torino, marchese Sommi Picenardi per l'Automobile Club di Milano, signor Vecchioni per l'Automobile Club di Firenze, conte Bonacossa per il Moto Club d'Italia e comm. Filogamo per l'A. I. A.

L'on. Gallenga ha illustrato al Presidente del Consiglio un ordine del giorno ed un memoriale votato recentemente nell'Assemblea dell'Automobile Club d'Italia, assemblea che ha all'uopo nominato una delegazione permanente per la viabilità che è quella appunto che stamane è stata ricevuta da S. E. il Presidente del Consiglio per risolvere il grave problema della strada che interessa ormai tutta la vita nazionale.

L'on. Mussolini, che si è mostrato perfettamente edotto di tutti i lati del problema, ha tenuto a fare delle importanti dichiarazioni. Egli ha detto che il suo programma è orientato verso la costituzione di un Commissariato della viabilità con la conseguente sistemazione di tutte le strade d'Italia o per lo meno di quelle che non rappresentano gli interessi isolati di singole piccole località. Allora tutti i problemi inerenti verranno coordinati e avviati ad una organica risoluzione compresa perciò la questione della politica stradale e quella non meno importante del codice della strada. Gli intervenuti hanno vivamente ringraziato il Presidente per le esaurienti e precise dichiarazioni promettendo da parte loro tutto l'appoggio acciocchè questo vasto e grandioso programma sia avviato ad una sollecita risoluzione.

I tecnici agrari

RICEVUTI DA S. E. MUSSOLINI

ROMA, 14.

Stamane S. E. Mussolini ha ricevuto a palazzo Chigi il Consiglio nazionale della Federazione italiana dei tecnici agricoli presentatagli dal Ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo e dal Sottosegretario on. Peglion. Erano presenti all'udienza il Sottosegretario alla Presidenza on. Suardo, l'on. Cucini vice segretario generale delle Corporazioni fasciste e il prof. Brizzi direttore generale dell'Agricoltura.

Il Presidente della Federazione on. Acerbo, assistito dal segretario generale dott. Angelini ha illustrato a S. E. il Presidente i più importanti ordini del giorno votati nella recente adunanza del Consiglio nazionale, ed ha riaffermato al Capo del Governo e Duce del Fascismo il sentimento di entusiastica devozione con cui tutti i tecnici agricoli d'Italia si pongono ai suoi ordini per coadiuvarlo nella grande opera di valorizzazione dell'Agricoltura italiana che egli va compiendo.

Il Presidente del Consiglio, dopo avere ringraziato per tali sentimenti e di avere elogiato i tecnici agricoli per la opera seria e proficua che essi spiegano a vantaggio dell'economia del Paese, ha esaminato gli ordini del giorno presentatigli. In modo particolare si è soffermato sul voto emesso circa le possibilità di riduzione del costo dei fertilizzanti chimici invitando il Ministro on. Belluzzo a riprendere in esame la questione della cui importanza egli si rende conto.

Per quanto riguarda i rapporti di ordine giuridico o professionale dei tecnici agricoli con altre categorie ad attività interferenti, il Presidente del Consiglio ha detto che porterà alla questione il suo personale contributo di studio. Infine il Presidente si è minuziosamente informato dai rappresentanti delle singole regioni sulla preparazione per le semine autunnali invitando i tecnici a svegliare con la loro autorità e persino facendo appello agli egoismi economici, i ritardatari affinchè ogni energia entri nell'atmosfera di consensi e di opere suscitate ovunque nel Regno dalla Battaglia del grano.

I problemi dell'emigrazione al Convegno di Ginevra

La partenza del delegato italiano

ROMA, 14.

E' partito per Ginevra dopo avere preso disposizioni e direttive da S. E. Mussolini e da S. E. il Ministro della Economia Nazionale on. Belluzzo, il Commissario generale della Emigrazione prof. De Michelis rappresentante del Governo italiano al Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio Internazionale del lavoro, per prendere parte alla 29.a sessione del Consiglio stesso.

Questa tornata dell'organo direttivo dell'organizzazione permanente del lavoro ha all'ordine del giorno questioni assai importanti anche per l'Italia tra cui: La discussione dell'ordine del giorno delle prossime sessioni della Conferenza e i provvedimenti per il seguito da dare alle deliberazioni dell'ultima Conferenza circa il regolamento e ad alcune decisioni della recente assemblea della Società delle Nazioni. Fra queste prende il primo posto quella del collocamento dei profughi russi ed armeni che, come si ricorderà, ha impegnato la Delegazione italiana a detta assemblea contro i progetti di troppo vasta portata che esorbitano dal compito della Società delle Nazioni e dell'Ufficio del Lavoro e vanno contro gli interessi dei Paesi di emigrazione.

Il programma della visita del Duce a Parma

PARMA, 14.

E' stato fissato il programma per la venuta di S. E. il Presidente del Consiglio. Il giorno 22 al teatro Regio avrà luogo il terzo Congresso provinciale delle Corporazioni fasciste preceduto dalla inaugurazione di 13 labari delle Corporazioni provinciali. Il giorno 23 alle ore 10 l'on. Mussolini assisterà alla posa della prima pietra del monumento a Corridoni consegnando una medaglia d'oro alla madre dell'Eroe. Quindi assisterà alla posa della prima pietra dello Istituto antitubercolare e all'inaugurazione di una lapide ai Caduti fascisti. Alle 15 inaugurerà il palazzo delle Corporazioni fasciste, il «Dopo Lavoro» e l'Istituto del Patronato nazionale. In piazza Garibaldi infine il Duce assisterà allo sfilamento delle forze fasciste e sindacali.

Per la grande parata della Milizia

ROMA, 14.

Oggi il Presidente del Consiglio ha ricevuto il generale Bazan, Capo di Stato Maggiore della Milizia, per stabilire le modalità della grande rivista di Milano del 24, nell'occasione della celebrazione della Marcia su Roma. Ammasseranno gli effettivi di 17 Legioni lombarde per un totale di 20 mila uomini. L'Esercito vi parteciperà con gli effettivi di una brigata. Presenzierà il nuovo Comandante generale della Milizia, generale Maurizio Gonzaga.

Quella di Milano sarà quindi una delle più grandi parate militari che si siano mai svolte in una città italiana.

Fervono i preparativi in tutte le regioni e non vi è dubbio che la Milizia offrirà uno spettacolo formidabile di forza e di disciplina. Anche nelle altre città le Legioni sfileranno in parata.

Per il 4 novembre

ROMA, 14.

L'Ufficio Stampa dell'Associazione nazionale Combattenti comunica:

I commissari reggenti l'Associazione prendendo atto con compiacimento delle iniziative dell'Associazione nazionale Mutilati di guerra, di promuovere in ogni città d'Italia la celebrazione del 4 novembre anniversario della Vittoria, hanno deliberato di rappresentare a S. E. il Presidente del Consiglio la viva riconoscenza dell'Associazione Combattenti per avere raccolto l'invito di ricordare al popolo italiano il valore e il significato della data gloriosa. Nello stesso tempo sono state adottate per le Federazioni provinciali delle brevi istruzioni perchè d'accordo con le altre Associazioni e con le autorità politiche locali l'Associazione concorra alla solennità della massima cerimonia nazionale.

Le scuse del Governo austriaco per l'incidente al Parlamento

L'Italia è soddisfatta

ROMA, 14.

In seguito alle note dichiarazioni del signor Ellenbogen al Parlamento austriaco, il Regio Governo aveva dichiarato di non potersi ritenere soddisfatto delle semplici espressioni di rincrescimento presentate dal Governo austriaco al R. Ministro a Vienna, qualora quel Governo non avesse trovato modo di cogliere la prima occasione per ribattere innanzi allo stesso Parlamento le parole del deputato Ellenbogen. Questa possibilità non essendosi presentata, il signor Mataja, Ministro degli Affari Esteri austriaco, ha diretto al R. Incaricato di Affari a Vienna la seguente lettera:

«Signor Incaricato di Affari — Con riferimento alle comunicazioni che d'ordine del suo Governo egli mi ha fatto in questi ultimi giorni e che si riferivano agli attacchi che il deputato Ellenbogen ha diretto contro il Presidente del Consiglio d'Italia nella seduta del Consiglio Nazionale austriaco del primo di questo mese, mi onoro ricordare al Governo italiano che sin dal 2 ottobre ultimo il Governo Federale non aveva mancato di esprimere spontaneamente a S. E. il Ministro d'Italia a Vienna il proprio rammarico per tali attacchi. Aderendo al desiderio manifestato dal Governo italiano, non esito a ripetere per iscritto che il Governo Federale è sinceramente dolente dell'incidente in questione. Si rammarica soprattutto che le circostanze non gli abbiano permesso di respingere immediatamente gli attacchi del signor Ellenbogen con quelle manifestazioni di simpatia che sarebbero state rispondenti ai sentimenti di amicizia che esistono tra i due paesi. Voglia gradire, signor Incaricato d'Affari, gli atti della mia alta considerazione. — Firmato: MATAJA».

Il R. Governo si è dichiarato soddisfatto.

L'America e i debiti di guerra

IL PUNTO DI VISTA DI COOLIDGE

PARIGI, 14.

L'«Agenzia Havas» ha da Washington:

La Casa Bianca dichiara a proposito dei prestiti che i Governi stranieri possono eventualmente contrarre negli Stati Uniti che il Governo americano conserva sempre lo stesso atteggiamento e cioè quello di considerare qualsiasi proposta di prestito in ragione alla potenzialità del richiedente.

Il presidente Coolidge e sempre fermo nell'idea che farebbe una cattiva politica prestando del denaro all'Europa se questa dovesse servirsene per scopi militari. In applicazione al principio generale di aiutare la restaurazione dei Paesi d'Europa il Governo desidera cooperare con i Paesi che fanno il loro possibile per sistemare i loro debiti verso gli Stati Uniti.

Il Governo non ha autorità legale per intervenire nella conclusione di prestiti ma quando questi provocano una discussione pubblica è di regola che le banche richieggano per il tramite del Dipartimento di Stato se si approvi la sottoscrizione o se si facciano delle obiezioni; qualche volta però le banche hanno fatto dei prestiti privati senza consultare il Governo. In questi casi in cui il Governo non può esprimere il proprio parere, e cioè se tali prestiti costituiscano un buono o cattivo collocamento, spetta ai Governi stranieri di decidere per conto loro se il regolamento dei loro debiti potrà migliorare i loro crediti.

In linea generale il presidente Coolidge è del parere che i Paesi che hanno consolidato i loro debiti verso gli Stati Uniti hanno visto il loro credito migliorare, perchè possono ottenere prestiti a condizioni molto più favorevoli degli altri.

Piroscafo inglese fermato da una cannoniera cinese

LONDRA, 14.

L'«Agenzia Reuter» ha da Canton:

Il piroscafo inglese «Fatsha» proveniente da Canton e diretto a Hong-Kong è stato fermato al largo di Chauntipoint da una cannoniera cinese che ha inviato un ufficiale e un funzionario borghese a bordo del «Fatsha». Essi hanno interrogato il capitano del piroscafo sulla provenienza sulla destinazione sulla natura del carico e hanno dichiarato che il comandante della cannoniera era un suddito russo con la carica di vice ammiraglio.

Dopo una minuziosa visita a tutti i bagagli e alle provvigioni destinate alla popolazione di Shanghai ed anche a cannoniere straniere, il «Fatsha» ha potuto proseguire la sua rotta senza il minimo incidente.

A PALAZZO CHIGI si è riunito nuovamente in seduta plenaria il Comitato permanente del grano che ha fra l'altro esaminato singolarmente le proposte di concorsi a premi pervenute dalle singole Commissioni provinciali di propaganda granaria e i programmi di esperienze di cerealicultura inviati dalle istituzioni sperimentali e dagli istituti superiori agrari.

Un'intervista con Benito Mussolini

"Io taccio, ma le mie direttive son ben tracciate e non mi lascio disorientare dal confusionismo parolaio"

Riproduciamo dalle bozze di stampa de «L'Ordine Fascista», la bella rivista del fascismo diretta da Luigi Freddi e Antonio Goglia, la seguente interessante intervista concessa dal Duce.

Benito Mussolini, Capo del Governo e Duce del Fascismo, ricevendoci nella severa sala della Vittoria, in Palazzo Chigi, ha dimostrato ancora una volta le sue prodigiose facoltà di condottiero: di chi vuole fuggire il suo sguardo indagatore su tutti i punti del panorama politico e sociale nel quale agisce e costruisce: di chi vuole imprimere il moto instancabile del suo spirito iniziatore a tutti gli organismi che formano il complesso umano e ideale che egli anima e guida: di chi vuole infondere nel cuore degli uomini, destinati a formare la docile e degna materia con cui costruire la grande opera d'arte che ha nome Impero, il calore della sua volontà precorritrice, inflessibile, sicura e perchè sicura, ottimista.

Noi, vecchi militi della vigilia, che mai sostammo e mai lasciammo le linee prime e mai, neppure per un istante, conoscemmo il tormento del dubbio o l'angoscia della disperazione, noi abbiamo ritrovato ancora una volta il Condottiero invitto, saldo e sicuro al suo terribile posto di comando, col suo fiero sguardo di veggente rivolto alle mète precise e la sua volontà indomabile protesa verso sicuri trionfi. E vorremmo possedere il supremo dono dei poeti, per poter trasfondere degnamente nel cuore dei camerati di tutta Italia il senso di eccelsa speranza e di sicura certezza che le parole del Duce hanno suscitato nel nostro spirito.

Egli ci ha detto:

— Conosco la vostra rivista; è la prima che abbia avuto il Fascismo ed ha sempre assolto lodevolmente il suo compito; approvo il proposito della nuova edizione, espresso nel programma che ha letto nell'ultimo numero. Esso m'è piaciuto. E' necessario che ora questo organismo svolga in Roma, divenuta finalmente la degna capitale della nuova Italia, la seconda parte del suo programma. Penso, pertanto, che sarebbe opportuno cambiar nome alla rivista. «Polemica» s'addatta a una parte delle funzioni ch'essa deve assolvere; accanto alla parte polemica deve svilupparsi la parte critica che non dia tregua agli avversari, smantellando assiduamente e inesorabilmente tutte le traballanti costruzioni dottrinarie, ideologie e filosofie dei partiti avversari, morti o morituri; bisogna affondare il bisturi della nostra critica sagace e spietata nel pensiero di coloro che si ergono a negatori del Fascismo e non s'accorgono di apparire ormai come tinte icòne su altari deserti; e bisogna ancora dar sempre crescente sviluppo alla parte per così dire «costruttiva», facendo vivere i problemi dell'ora, agitandoli e studiandoli e chiamando i giovani (e ve ne sono molti che hanno idee da esprimere e propositi da attuare) a collaborare a quest'opera destinata a dare all'Italia il suo ordine sociale ed economico ed al Fascismo la sua disciplina di pensiero e di volontà; e bisogna agguerrire sempre più la trincea polemica, incalzando i nemici con intelligente audacia e con tempestiva aggressività. Io stesso vi darò il titolo che tutto questo sintetizzi ed esprima.

Dopo una breve pausa, il Duce ha così proseguito:

— L'indirizzo che voi seguite è quello da me tracciato e che il Partito attua; perciò il vostro dev'essere dell'intransigenza rivoluzionaria. Il mio discorso all'Augusteo ne costituisce il programma, ed approvo il vostro commento che segna luminosamente la vostra via. La prima fase della Rivoluzione ha dimostrato la impotenza dei vecchi partiti, che il Fascismo ha battuti in tutte le competizioni, belliche e pacifiche. Ora bisogna dimostrare che essi non hanno più alcuna ragione d'essere poichè sono svuotati d'ogni ideale e superati dallo incalzare inesorabile della realtà storica. Il dogma socialista, già fallito in una semisecolare pratica trasformista e rinunciataria, ha conosciuto la sua fine ingloriosa in Russia, dove il capitalismo e l'individualismo hanno ormai sepolto ogni residuo di comunismo. Il partito Liberale ha concluso la sua poco eroica vita con l'avvento del Fascismo; ed è ben ora che sorga qualcuno a ristabilire la realtà storica ed a smontare la gloriola di cui il liberalismo s'è indegnamente ammantato sinora; qualcuno che dica e dimostri, come è dimostrabile, che questo partito ha scroccato per oltre mezzo secolo una fama usurpata poi che nulla ha esso a che vedere col Risorgimento, e di Garibaldi non capì il cuore, di Mazzini il genio, di Cavour il senno; e trascinò l'Italia ai piedi di tutte le potenze: come una serva vergognosa a Vienna; come una schiava incatenata a Berlino; che distrusse, temendoli, i frutti della rivoluzione; che soffocò, non sapendoli adeguare, i germi e i propositi di grandezza del popolo italiano; che immiserì e abbrutì la Nazione con una politica vile e rinunciataria, sinchè essa non si liberò per virtù di popolo, nel travaglio della guerra, al di fuori e contro del liberalismo pavido e servile.

E bisogna combattere la Democrazia anche e sopratutto in quei suoi principi sociali e filosofici che traggono origine dalla ormai troppo sfruttata Rivoluzione francese. All'«Atomismo» che combattiamo, noi vogliamo sostituire un nuovo ordine, costituito di disciplina e di gerarchie che consentano allo Stato di esplicare senza ricatti e senza disordini la sua funzione, per il benessere del popolo e la prosperità della nazione; da ciò la necessità del sindacalismo che integra la filosofia idealistica del fascismo con la sua funzione positiva, esprimente e coordinante i bisogni materiali del popolo, elemento formidabile che non deve essere mai trascurato. Ed ecco d'onde nasce la necessità di nuovi istituti, che armonicamente e degnamente rappresentino questi due vari campi: quello prettamente politico e quello economico-sociale.

Ci è impossibile seguire il Duce nel suo rapido parlare e cerchiamo di riassumere le sue parole.

— La rivoluzione è in atto. Io taccio, ma le mie direttive son ben tracciate e non mi lascio disorientare dal confusionismo parolaio. A un certo punto un «fatto» troncherà il brusio e sarà un nuovo atto rivoluzionario destinato a integrare la rivoluzione e ad avviarla verso le sue inesorabili mète. Quando ci saremo liberati del processo Matteotti — che si farà e si risolverà in una nuova amara delusione pei pervicaci oppositori — avremo il terreno sgombro per lo studio e l'applicazione delle riforme. Io ho letto questo ponderoso volume dei soloni...; ed ho già le mie conclusioni, ben chiare e precise nella mia mente. Il Fascismo sarà la passerella per giungere al nuovo ordine, che la Rivoluzione attuerà e manterrà, ad ogni costo, per la prosperità e la grandezza di questa nostra adorabile Italia. E voi dovrete essere autori ed attori di questo grandioso fatto storico».

Abbiamo sommariamente riprodotte le parole del Duce: ma se qualcosa abbiamo dimenticato e qualche cosa abbiamo succintamente espressa, noi speriamo che lo spirito di quanto il Duce ci ha detto, non sia stato falsato e possa giungere ai nostri lettori nella sua smagliante e ferma luce. Esso, d'altronde, è precisato nel titolo che Benito Mussolini ha voluto dettare per questa nostra creatura di fede e di battaglia e che noi già abbiamo innalzato sulla nostra copertina come una bandiera che giuriamo di difendere e di portare verso nuovi trionfi e nuove vittorie: «L'ORDINE FASCISTA».

Queste parole voglion dire assai più di quanto letteralmente esprimono. Con la nostra azione di «silenziosi operanti», e, se fosse ancora necessario, di combattenti inesorabili, ne illustreremo il significato nell'avvenire. Oggi vogliamo renderne lo spirito e l'essenza con la rievocazione d'un episodio eroico.

Allorquando l'Italia affrontò l'impresa africana «senza comprendere il carattere nè volerne la grandezza», dibattendosi nel fango della sua politica liberale e democratica, sulla fosca altura di Dogali cinquecento soldati d'Italia, attorniati da una innumerevole orda, nera, si difesero senza volgere il capo, cadendo ad uno ad uno, senza nessuna speranza, senza alcun testimone. La coscienza della nuova Italia, sui limiti della morale, era sbocciata nel cuore di quegli oscuri eroi, come il sangue dalle ferite, dando ad essi il coraggio di morire senza maledire e senza tremare: «Si sentirono grandi e lo furono»!

Il colonnello De Cristoforis, crivellato di ferite, prima di morire, ai pochi superstiti di fronte ai cadaveri riversi di cinquecento figli d'Italia, ordinò:

— Presentate le armi!

E cadde con gli altri, gridando:

— Viva l'Italia!

Chi sopraggiunse sul campo dell'orrenda catastrofe ebbe la visione della immortale battaglia; e consacrò alla storia gli eroi con una frase che brilla in un «rapporto» col fulgore della più eccelsa gloria:

«Tutti giacevano in ordine, come fossero allineati».

«In ordine»! di fronte alla Gloria, di fronte alla Morte! Orbene: noi, combattenti in grigio-verde e combattenti in camicia nera, vorremmo che il popolo italiano intendesse in questo senso eroico il comandamento del Duce, espresso nelle parole che ci ha affidato come una bandiera. Vorremmo che ciascun cittadino d'Italia comprendesse come finalmente per far grande la Patria, sia necessario coltivare gli spiriti e le volontà in una disciplina severa, dalla quale, nelle ore solenni, possa scaturire anche il gesto immortale e dalla quale, nelle ore comuni, possa germinare l'armonia trionfale di tutto il popolo. In questo senso, pieno d'eroismo e di sacrificio, noi intendiamo il nuovo «ordine» che Roma detta al Mondo. E facendoci di esso assertori e difensori, noi fascisti, giuriamo di trasformarci, se ancora il destino vorrà, in legione invitta ed invincibile, pronti a morire «in ordine» purchè la nostra Patria, l'Italia, sia grande, temuta, rispettata nel Mondo.

LUIGI FREDDI

De Rivera è cittadino adottivo di tutti i Comuni della Provincia madrilena

MADRID, 15.

Il generale Primo De Rivera ha dichiarato che egli resterà a Madrid fino alla fine del mese, epoca nella quale ritornerà al Marocco dove farà un breve soggiorno. Ha aggiunto che rientrerà definitivamente a Madrid dopo aver nominato e insediato nella carica di alto commissario del Marocco il suo successore che sarà il generale San Jurio.

Tutti i sindaci della provincia di Madrid guidati dal Sindaco della capitale, si sono recati nella mattinata al Ministero della Guerra per consegnare al generale Primo De Rivera il titolo di cittadino adottivo di ciascun Comune. Il generale Primo De Rivera ha ringraziato, dichiarando di ritenere l'onore fattogli come rivolto all'Esercito ed alla Marina.

IL CONSIGLIO dell'Opera Combattenti si è riunito a Roma occupandosi specialmente delle nuove iniziative interessanti l'attività agraria dell'Istituto.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 13 ottobre 1925)

Affari approvati

Gorizia: Cessione terreno gratuito da parte dei coniugi Budan — Basiliano: Ampliamento cimitero di Villaorba — Tolmino: Indennità servizio attivo ai dipendenti comunali — Tolmino: Regolamento organico — Tolmezzo: Trattamento economico ai sanitari — Coseano: Trattamento economico alla levatrice — Rivolto: Capitolato condotta ostetrica — Udine: Eredità Caccia: vendita tenuta Pineta e Valle Caccia — Rodda: Contributo finanziario al Comune di Tarcetta per costruzione passerella sul fiume Natisone in Stupizza — Enemonzo: Tassa industrie commerci arti e professioni — Lusevera: Tassa pianoforti, bigliardi, vetture, domestici, insegne, posteggio, bestiame, licenza sugli esercizi — Resiutta: Congregazione di Carità: bilancio 1924-25 — Treppo Carnico: idem 1924 — Ciseriis: idem 1925 — Udine: Orfanotrofio Renati: idem 1924-25 — Medana: Addizionale dazio bevande alcooliche — Campoformido: Aumento del quarto su tariffa daziaria — Rifembergo: Tassa famiglia 1925 — Gargaro: Tassa famiglia 1925 — Gorizia: Acquisto area per regolarizzazione via Lunga — Aquileia: Impianto lampadina elettrica a Terzo — Cividale: Regolamento servizio pompieri — Pontebba: Acquisto area per allargamento via Mazzini — Tolmezzo: Asilo Infantile: vendita fabbricato — San Giorgio di Nogaro: Vendita materiali Asilo Infantile — Castions: Vendita casa comunale ex Mondini — Tramonti di Sopra: Ruoli prestazioni d'opera — Enemonzo: Adesione alla Federazione Enti Autarchici — Lauco: idem — Ruda: Contributo per il monumento a Giuseppe Girardini

Affari vari

Commissione Reale: Alienazione fondi Sozar (rinvia) — Pavia: Bilancio '25 (autorizza) — Bagnaria Arsa: idem (autorizza) — Aiello: Ricorso contro tassa esercizio Coop. Operaia Trieste (respinge) — Coseano: Ricorso contro tassa esercizio Piccoli (accoglie in parte) — Medana: Ricorso contro tassa esercizio Panzera (respinge) — Aviano: idem contro Cremon (accoglie in parte) — Aviano: idem contro tassa famiglia Olivieri (respinge) — Magnano in Riviera: idem Revelant (respinge) — Ciseriis: idem Cussigh (accoglie in parte) — Amaro: idem Monai (respinge) — Brazzano: Ricorso contro tassa famiglia Canciani (accoglie in parte) — Azzano X: Ricorsi contro tasse varie (parte accoglie e parte respinge) — Palazzolo dello Stella: Ricorso contro tassa cani Beltrame (respinge) — Martignacco: Ricorso contro tassa industria commercio arti prof. Franzolini e Monino (respinge) — Rivolto: Capitolato condotta medica (rinvia).

Affari rimandati alla prossima seduta

Castions: Aumento indennità servizio attivo ai dipendenti comunali — Magnano: Mutuo per sistemazione di bilancio — Gorizia: Regolamento sulle pensioni impiegati e salariati — Biglia: Cessione fondi campo aviazione di Merna — Prepotto: Mutuo L. 40.000 con l'appaltatore daziario — Salcano: Debito verso il Cons. Prov. di approvvigionamento — Campolongo: Provvedimento coattivo da parte Intendenza di Finanza di Trieste verso il Comune — Oltresonzia: Regolamento organico — Trasaghis-Bordano: Costituzione di ufficio del consorzio medico — Villa Vicentina: Indennità buona uscita al segretario dimissionario — Ragogna: Aumento stipendio al segretario — Arta: Tranvia del But: annotazione svincolo su titoli dati in cauzione — Camino di Codroipo: Concorso nella spesa di affitto Ufficio postale — Artegna: Provvedimento per l'insegnamento delle materie facoltative — Udine: Alienazione area comunale porta Aquileia — Moggio: Cancellazione ipoteca per taglio bosco Vualt — Udine: Ospedale: spesa per il trasferimento dell'impianto elettrico — Spilimbergo: Concorso alla Mostra d'Arte di Pordenone — Palazzolo: Contributo Orfanotrofio di Loreto — Tramonti di Sotto: Affranco beni di Della Schiava e di Menegone — Povoletto: Istituzione della V classe elementare — Latisana: Costruzione pozzo artesiano — Brefotrofio Provinciale: Investita in rendita tassa irrepetibile allevamento esposta Gianfruli — Commissione Reale: Sistemazione locali Ufficio Leva e Corpo Polizia di Udine — Gorizia: Permuta terreni in Corso Giuseppe Verdi con Camera Commercio — Gorizia: Contributo per scuola musica Luccarini — Remanzacco: Aumento assegno ai portalettere — San Giovanni di Manzano: Contributo esposizione in Cividale — Cormons: Ricorso contro tassa famiglia e cani vari — Plezzo e Gonars: Ricorsi contro tassa famiglia vari — Dignano: Ricorso contro tassa famiglia Colussi — Frisanco: idem Lorenzon — Pasiano di Pordenone: Ricorso Saciloto per duplice iscrizione tassa famiglia — Mossa: Ricorso contro tassa famiglia Don Pividor — Morsano, Cividale, Caporetto: Regolamento d'igiene — Villesse e Remanzacco: Contributo Ufficio Emigrazione — Udine: Commissione Reale: Contributo Ufficio Emigrazione: sussidio straordinario — Ruda: Contributo Ufficio Emigrazione — Fagagna: Contributo per battaglia grano — Gemona: Concessione sussidio a famiglia impiegato Negro — Sedegliano: Vendita ritaglio stradale a Ganzini e Rinaldi — Campoformido: Spesa per dono al Sindaco in occasione sue nozze — Palazzolo dello Stella: Contributo Istituto Friulano Emigrazione, all'Ossario sul Pasubio e al monumento Filzi — Ruda: Contributo per battaglia del grano.

Da CERVIGNANO

MERITATA NOMINA ONORIFICA

(14). — Il Molto Reverendo cav. don Angelo Molaro, chiaro storiografo della nostra Cervignano e maestro di religione nelle nostre Scuole, con odierna comunicazione da parte del Ministero della P. I., è stato nominato per la durata di un triennio, Regio Ispettore Onorario dei monumenti, degli scavi ed oggetti di antichità e d'arte per il Mandamento di Cervignano.

Al cav. don Molaro, nostro buon amico, pervengano le più vive congratulazioni per l'alta onorifica carica conferitagli.

Da PORDENONE

VITA FASCISTA

(14). — La Segreteria politica del Fascio di Pordenone ci comunica:

« Tutti i fascisti residenti a Pordenone e inscritti al Fascismo presso altre sezioni sono invitati a portarsi immediatamente alla sede della sezione (palazzo ex Tribunale, piazzale XX Settembre) per provvedere alla regolarizzazione della tessera in loro mani ed al passaggio d'iscrizione alla Sezione di Pordenone ».

Questo giusto provvedimento del nostro Segretario cav. Valenzuela arriva proprio in tempo. Da qualche giorno noi assistevamo ad una certa fioritura di distintivi del Littorio che ci sembra alquanto fuori stagione. E' necessario perciò precisare la posizione nei riguardi del Fascismo di codesti «fascisti» che dovrebbero aver sentito il dovere, senza aspettare l'invito del nostro Segretario politico, di presentarsi alla sede della sezione. E' bene avvertire anche coloro che abusassero del distintivo del Littorio di smetterla perchè così continuando potrebbero correre il rischio di qualche poco desiderato infortunio.

CONVEGNO ANTIBLASFEMO

Il Comitato cittadino antiblasfemo ha pubblicato un manifesto nel quale si invita la cittadinanza senza distinzione di parte a partecipare al grande Convegno antiblasfemo che si terrà domenica 18 corrente alle ore 9.45 al teatro Licinio.

Parlerà l'on. prof. Emilio Bodrero della R. Università di Padova, nome illustre per sapere e benemerito nella opera elevatrice delle nuove generazioni italiane.

La Commissione esecutiva del Comitato cittadino è così composta: Presidente: Angelo Tomadini — Membri: cav. Matteo de Valenzuela, prof. Natale Turco, Laura Salvi, Capitano Feruglio, Edoardo Zuppinger, don Giuseppe Lozer, cav. Antonio Brusadin, Giovanni Marcolini — Segretario: Antonio Basso.

R. SCUOLA COMPLEMENTARE di Pordenone

In seguito agli ultimi trasferimenti, il corpo insegnante resta così costituito:

Preside: Duse Angelo — Insegnanti di lettere, storia e geografia: Dal Zotto Francesco, Grazi Lina — Insegnanti di matematica, scienze e computisteria: Morales Adele, Prearo Ida — Insegnante di lingua francese: Asquini Margherita — Insegnante di disegno: Rossi Pio — Insegnante di stenografia: Catazzo Angelina.

L'inizio delle lezioni è stabilito per il giorno 19 alle ore 9 antimeridiane.

Le iscrizioni si chiudono il 15 corrente.

GIUNTA PROVINCIALE

La Giunta Provinciale amministrativa ha, nella sua seduta del 10 corrente, approvato i seguenti affari riguardanti il nostro Comune:

Allargamento del Cimitero e Rinnovo della cambiale per i lavori del porto Noncello.

CONCERTO

Ieri sera la banda della Filarmonica ha tenuto, in piazza Cavour, l'ultimo concerto della stagione. Numeroso pubblico assisteva al concerto applaudendo più volte i bravi filarmonici e il loro maestro signor Mariotti.

AL TEATRO LICINIO

Il giorno 20 corrente la compagnia Sainati con Bella Starace andrà in scena con nuovi e bellissimi lavori. La compagnia Sainati, che tanto lusinghiero successo ebbe a Udine, è attesa a Pordenone dove sono conosciute e apprezzate le sue esecuzioni.

AL TEATRO SOCIALE

Domani sera la primaria Compagnia drammatica Lina Murari debutterà al nostro Teatro Sociale con «Frine» il bel lavoro di Castelvecchio.

Da GRADISCA d'ISONZO

ISCRIZIONE alla R. Scuola Complementare

(14). — Le iscrizioni alle classi prima, seconda e terza di questa R. Scuola Complementare sono aperte a tutto il 25 corrente. Gli aspiranti all'iscrizione debbono presentare: domanda in carta bollata da L. 2 firmata dal padre o da chi fa le veci con uniti vaglia di L. 25 per tassa di immatricolazione (per coloro che non l'hanno pagata in altre scuole); vaglia di L. 50 per prima rata frequenza in denaro L. 40 per tassa educazione fisica, libretto, pagella, bollo, diritti segreteria ecc.

Gli alunni già inscritti in scuole Complementari di altre città e che desiderano frequentare la testè istituita Complementare di Gradisca per ragioni di prossimità alla propria abitazione, o per altri motivi plausibili, non debbono all'uopo che presentare domanda al Preside; ogni ulteriore pratica occorrente sarà espletata dall'ufficio di segreteria.

Gli alunni che abbiano conseguito la iscrizione alla classe prima, seconda o terza del ginnasio, dell'Istituto tecnico o dell'Istituto magistrale possono essere iscritti alla corrispondente classe della Scuola Complementare il cui Preside accoglierà la domanda sentito il parere favorevole del Consiglio di classe.

Ulteriori schiarimenti potranno esser forniti dal Preside della scuola a chiunque voglia rivolgersi a lui personalmente nelle ore d'ufficio.

Da PALAZZOLO dello Stella

RIUNIONE dei Segretari politici

(14). — Sabato 10 corrente ebbe luogo qui, presieduta dal Fiduciario di zona signor Angelo Zanello la riunione dei Segretari politici della zona.

Fu all'unanimità approvata l'azione svolta dal Fiduciario nei riguardi della Sezione di Ronchis del P. N. F.

Fu riconfermata unanimemente la fiducia nella persona del Fiduciario stesso. Si rilevò che la zona è nella massima efficienza e che il rapporto costante che esiste fra i Fasci è improntato alla più schietta e sentita fraternità.

Da PASIAN DI PRATO

PER LA BATTAGLIA DEL GRANO

(14). — Il Consiglio d'Amministrazione della locale Cooperativa di Consumo, su proposta del Presidente ha deliberato l'acquisto di una seminatrice e ciò per aderire alla Battaglia del grano.

Da CLAUT

IL BENEMERITO M.o DE ZORZI nominato Fiduciario di zona

(14). — Per la sostituzione del comm. Enrico Vanni, ieri in una sala del Municipio di Maniago, gentilmente concessa dall'Ill.mo signor Sindaco, ebbe luogo l'adunanza per la nomina del nuovo Fiduciario di zona del Partito Nazionale Fascista.

Erano intervenuti tutti i rappresentanti dei Comuni del Mandamento e vi assisteva quale delegato dal Segretario generale della Federazione fascista friulana, l'avv. Margarita valoroso mutilato di guerra.

Funzionava da Segretario dell'Assemblea il maestro, ex combattente, Antonini di Travesio.

Dopo brevi promesse illustrative e vivi incitamento alla concordia da parte del Presidente signor Margarita ed animatissima discussione di tutti gli intervenuti, per acclamazione, uno astenutosi, venne eletto a fiduciario il valoroso ex ufficiale invalido di guerra e maestro di Andreis, signor Domenico De Zorzi, fra gli applausi dell'Assemblea. Fu subito spedito un telegramma al Segretario Federale generale Ronchi.

La scelta non poteva essere migliore ben conoscendosi le ottime qualità intellettuali, morali ed i principi di puro patriottismo ognora professati dal signor De Zorzi che in passato coprì cospicue cariche pubbliche, fra cui quelle di consigliere provinciale e di Commissario regio di Erto-Casso.

Un apposito Comitato si recò subito dopo la elezione ad Andreis per partecipare al signor De Zorzi la lieta novella trasportandolo indi in trionfo a Maniago, ove gli venne offerto un banchetto.

Diverse Autorità del luogo, amici ed ammiratori si congratularono col nuovo fiduciario. Il delegato della Federazione avv. Margarita tenne un elevatissimo discorso di elogio al signor De Zorzi sul quale il Fascismo fonda le migliori speranze per l'ascendente che egli potrà avere e per l'azione energica che saprà esplicare onde riordinare i Fasci del Mandamento, nel supremo interesse della Patria e del Partito.

Il nuovo fiduciario rispose con appropriate parole di ringraziamento per l'onore conferitogli dai Segretari politici del Mandamento assicurando che farà del suo meglio per rendersi degno di tanta stima.

Altri brindarono all'indirizzo del signor De Zorzi, fra cui il Sindaco di Barcis signor Giovanni Fabbro, ed il signor Manassero, comandante il Manipolo della Milizia.

Noi che conosciamo davvicino l'amico De Zorzi, intelligente, buono, leale apprezzato e desiderato compagno, vero campione di nobili e generosi sentimenti e che altamente onora la sua Valcellina, gli inviamo i rallegramenti più vivi e gli auguri più fervidi di sempre maggiori soddisfazioni e di brillante benemeritata carriera.

OFFERTE pro Asilo Infantile

Dai preposti al locale Asilo Infantile ci viene rimesso il seguente elenco di generosi oblatori in pro della tanto benefica Istituzione:

Bertagno Pietro fu Bortolo in memoria del figlio Angelo caduto gloriosamente in guerra L. 1000, quale ricavato della polizza di combattente — Giordani Antonio fu Luigi di Bologna L. 200 — Parutto Valentino fu Giacomo di Milano L. 100 — Della Valentina Antonio di Giuseppe di Cividale L. 100 — dott. Carlo Costa medico condotto L. 100 — Totale L. 2500.

Auguriamo che tale esempio venga imitato da altri benefattori e specialmente dalle famiglie dei Caduti alla cui perenne memoria è stato eretto l'Asilo.

Da CORMONS

CONCORSO A PREMI per la Battaglia del grano

(14). — La Commissione comunale per la Battaglia del grano ha compilato e approvato il regolamento per il concorso a premi fra i produttori di frumento diretti coltivatori del suolo, siano essi proprietari, affittuari o mezzadri, purchè la superficie da ciascuno coltivata a frumento sia di almeno due campi friulani anche se non costituita da un solo appezzamento.

Gli agricoltori che intendono partecipare al concorso debbono iscriversi presso il Municipio o presso il recapito della Cattedra Ambulante di Agricoltura (Consorzio Agrario Cooperativo) entro il giorno 31 ottobre 1925.

L'aggiudicazione del Concorso avverrà non esclusivamente in base alla produzione unitaria raggiunta dai singoli concorrenti, ma tenuto conto della qualità del terreno e delle cure applicate alla coltura dal suo inizio fino alla raccolta.

I premi assegnati al concorso sono i seguenti:

1. Premio: Aratro "Sack R. 8" (completo con rincalzatore e zappini) e diploma d'onore di primo grado.

2. Premio: Un erpice a tre sezioni e diploma d'onore di II grado.

3. Premio: q.li 7 di perfosfato e diploma d'onore di III grado.

4. Premio: Un q.le di frumento selezionato da seme e diploma d'onore di IV grado.

5. Premio: Una pompa irroratrice e diploma d'onore di V grado.

6, 7, 8, 9, 10 Premi: Diplomi di merito.

Eventuali oblazioni che vengono ad aumentare il fondo a disposizione della Commissione saranno suddivisi in piccoli premi in denaro o in attrezzi agricoli e fertilizzanti da assegnarsi agli agricoltori che ottennero il 6, 7, 8, 9, 10 premio.

A tutti gli agricoltori del Comune che partecipano al presente Concorso resta libero di prendere parte anche ai concorsi banditi dalla Commissione provinciale per la propaganda granaria o da altri Enti, Associazioni o privati.

La Commissione Comunale si riserva di proporre alla Commissione Provinciale l'assegnazione di speciali distinzioni agli agricoltori che, fuori concorso, si rendano meritevoli di essere segnalati per aver dato un contributo sperimentale al miglioramento della coltura granaria od ai tecnici ed enti agrari che maggiormente si distingueranno nella propaganda per l'incremento della produzione frumentaria.

SEQUESTRO DI SALSICCE

Ieri martedì, il Commissario d'annona signor Giacomo Clement ha proceduto al sequestro di una buona quantità di salsicce di maiale guaste. Il macellaio detentore di tali, è stato dichiarato in contravvenzione.

Il fatto del sequestro di carne e pesce qui a Cormòns si ripete quasi ogni settimana e sarebbe perciò desiderabile che le autorità competenti pensino a punire esemplarmente i profittatori.

IL PIENO SUCCESSO di «Romanticismo» al Comunale

«Romanticismo» ha avuto la virtù di richiamare ieri al nostro Comunale un bel pubblico, che fece le più festose accoglienze al bellissimo dramma di Gerolamo Rovetta ed ammirò la magnifica esecuzione della compagnia A. Micheluzzi-Noselli-Paluello.

Amalia Micheluzzi, L. Noselli, G. Ghelli, B. Paluello, G. Tempestini e gli altri tutti furono calorosamente applauditi a fine d'ogni atto, senza contare gli applausi a scena aperta. Dato la serata patriottica, negli intervalli l'orchestrale cittadina suonò gli inni nazionali, nonchè svolse un bellissimo programma musicale.

Oggi, mercoledì, la stessa compagnia, darà la «Morte civile», dramma in quattro atti di P. Giacometti, nel quale il simpatico Lodovico Noselli avrà la sua serata d'onore. Domani 15 corrente avremo uno spettacolo brillantissimo con la «Locandiera», il bellissimo capolavoro in tre atti dell'immortale Carlo Goldoni.

Da CIVIDALE

Il gagliardetto degli alpini

(14). — Cividale, sentinella avanzata di Roma e di Venezia delle strade imperiali della latinità, inaugurerà domenica 25 ottobre, sulla Vetta di Monte Spig (Castelmonte) il gagliardetto della sezione Alpini.

Al cospetto delle Alpi, confine intangibile della Patria, si aduneranno tutti gli Alpini del nostro forte Friuli per tenere a battesimo solenne il verde gagliardetto che raccoglie e protegge, sotto la sua ombra, le memorie auguste della nostra santa guerra di redenzione.

Autorità e popolo saranno con essi, onde suggellare il vincolo infrangibile che lega la fiera gente friulana alle sue Alpi meravigliose santificate dal sangue dei suoi fulgidi eroi.

Ecco il programma della festa:

Ore 7.30. — Adunata alla Caserma Alpini Battaglione «Cividale».

Ore 8. — Corteo diretto per Castelmonte accompagnato dalla fanfara del Battaglione «Cividale».

Ore 10. — Messa letta da don Roberto Merluzzi nel Santuario.

Ore 10.30. — Benedizione del gagliardetto sul Monte Spig. (Oratori: don Roberto Merluzzi e Miani geom. Antonini).

Ore 12. — Rancio speciale (pasta asciutta, ragù con patate, vino.

Ore 14. — Discesa a Cividale.

Ore 16. — Scioglimento dei convenuti in Piazza del Duomo. La festa avrà luogo con qualsiasi tempo.

La quota per il rancio è fissata in lire 8.

PER LE ONORANZE a S. M. la Regina Madre

Come è risaputo, per iniziativa della Croce Rosa Italiana e dell'Opera Nazionale per gli Orfani del Mezzogiorno, si è costituito in Roma un Comitato Nazionale nell'intento di rendere devoto omaggio al nome augusto di S. M. la Regina Madre e di raccogliere mezzi per beneficiare sempre più largamente i numerosi protetti delle due Associazioni.

Per questo nobilissimo, alto scopo si è anche qui costituito un Comitato presieduto dal Sottoprefetto dott. cav. uff. Perrini, coll'intento di organizzare la vendita del simbolico fiore margherita e di promuovere altre iniziative che abbiano di mira il medesimo scopo.

Ieri ebbe luogo una interessante riunione in una sala del Comune, ove, invitati, presenziarono capi di Istituzioni, presidenti di Associazioni, Autorità ed una gentile ed eletta schiera di signore e signorine.

Il Sottoprefetto dopo avere ringraziato gli intervenuti, spiegò il motivo della unione e propose a presidente onorario del Comitato l'on. prof. gr. uff. Pier Sylverio Leicht, ed a far parte del Comitato femminile le signore Leicht-Gabrici Amelia e Accordini-Carli Maria; accettati.

L'on. Leicht parlò delle doti di mente e di cuore dell'Augusta Sovrana, delle alte benemerenze della Casa Savoia, e della virtù di S. M. il Re.

L'opera così bene iniziata lascia sperare in un felice risultato.

NOZZE AUSPICATE

Questa mattina, il signor Carbonaro Luigi presidente del Consorzio Agrario, ha giurato fede alla gentile signorina Anzil Emma di Attimis.

I nostri migliori auguri.

IL SEGRETARIO CAPO ci lascia

Apprendiamo con rincrescimento che il dott. Giuseppe Pancino, Segretario capo del nostro Comune, fra brevissimi giorni ci lascia, essendo stato nominato vice-segretario generale alla Deputazione Provinciale di Venezia.

Auguri.

LA BATTAGLIA DEL GRANO

Il Comitato per la Battaglia del grano, presieduto dal comm. Accordini, pubblicherà fra giorni un manifesto-regolamento per i concorsi a premio per la coltivazione del grano.

PER UN COLLEGA

Il collega Jacolutti rag. Leone, fra sei concorrenti, venne dalla Commissione giudicato primo, e dal Consiglio Comunale di Rivolto, nominato alla unanimità Segretario del Comune.

Congratulazioni.

BENEFICENZA

La spettabile famiglia Carbonaro, in morte del cav. Francesco Coceani, ha offerto pro erigenda Casa di Ricovero L. 50 — Gregoratti Ezzelino in morte di Medves Giovanni, L. 10 — N. N. in sostituzione di un dono, a suo tempo dimenticato L. 50 — Il Comizio Agrario, nella fausta ricorrenza del matrimonio del Presidente signor Luigi Carbonaro, L. 50.

Da AIELLO

AUTOMOBILI, CARRETTIERI e ciclisti

(14). — Ho letto l'articolo «Per evitare i disastri automobilistici» comparso sul «Giornale del Friuli» del 30 settembre u. s. e quale vecchio automobilista mi associo completamente a quanto in esso è esposto. Mi permetto ancora di aggiungere che da qualche tempo vi è una specie di sorda resistenza passiva da parte dei carrettieri e dei ciclisti verso gli automobili. Il 90 per cento non si tiene alla mano stabilita. Molti ciclisti hanno il malvezzo di «pirlare» in senso di sfida dinanzi all'auto che corre e non si sa mai se passeranno a destra od a sinistra. I carrettieri odono i segnali, si voltano, guardano e... restano fermi sulla loro falsa strada. La stragrande maggioranza dei carrettieri viaggia sempre a sinistra. Perchè? Che sia un rimasuglio di dominazione austriaca?

Ho scoperto però che nella maggior parte dei casi questo poggiare a sinistra dipende dal modo di guidare e di attaccare il bestiame, modo che di certo è importato dai paesi slavi, dove vigeva il tenersi a sinistra. Ciò viene dimostrato nei nostri paesi massimamente coll'attaccare al timone un animale solo (cavallo, mulo o vacca) e coll'attaccarlo a sinistra anzichè a destra. In tal modo l'animale tende per istinto alla sua sinistra ed in caso di frenamenti improvvisi l'animale si mette in mezzo alla strada.

Non si potrebbe imporre per legge di attaccare gli animali — quando si tratta di uno solo — alla destra del timone in tal caso sarebbe già un passo avanti e per vero per opera... delle bestie stesse.

Le autorità in genere e comunali in ispecie e massime quelle dei piccoli paesi si accaniscono contro le automobili e chiudono gli occhi a tutti gli altri inconvenienti stradali che ostacolano la circolazione e che sono di continuo pericolo per l'automobile che voglia o non voglia — in barba ai vecchi barbogi — è la dominatrice della nostra strada ed a cui devono cedere il passo i veicoli di vecchio stampo.

Gruppi di stupide oche stazionano nelle svolte più pericolose; lunghe teorie di anitre attraversano le strade; aggiungi talvolta a questi padroni della strada qualche grosso maiale e qualche vivace mucca. Questi inconvenienti le autorità comunali non li vedono o fingono di non vederli. Eppure sono stati causa di più di una grave disgrazia.

E' giusto che si puniscano — e severamente — i pazzoidi che conducono automobili sfrenatamente senza precauzione, ma è altrettanto giusto punire pure severamente anche coloro che conducendo veicoli a trazione umana o animale si ostinano cretinescamente a non voler ubbedire a quelle leggi cui sono sottoposti tutti quelli che transitano per le strade.

L'automobile può essere un veicolo da signori come è la ricca pariglia di puro sangue; ma è anche il veicolo adoperato da chi lavora, dal medico, dal commesso viaggiatore, da gente di affari, da gente che non ha tempo da perdere oziando per le strade.

Per concludere, chi ha l'incarico di far rispettare la legge sulla circolazione stradale, la faccia rispettare da «tutti» non solo da quelli che usano veicoli meccanici. Si vedrà allora che le disgrazie succederanno più di rado. Perchè — secondo la mia esperienza — è meno pericolosa una auto che attraversa l'abitato a 40 chilometri all'ora, di un pesante «scaler» a cui sia attaccato a timone (e dio sa come) un pesante cavallaccio che vada di trotto forzato. Chi dominerà più rapidamente il proprio veicolo se un bambino attraversa la strada: l'automobilista od il cavallante?

Che il «Giornale del Friuli» prosegua pure nella esplicazione delle regole della viabilità: almeno battendo e ribattendo, si dovrà giungere finalmente a far mettere in pratica che la legge sia uguale per tutti.

Manlio Calvisi.

Da S. PIETRO al Natisone

PROMOZIONI all'Istituto Magistrale

(14). — Ecco il risultato degli esami della sessione autunnale al R. Istituto Magistrale di S. Pietro al Natisone.

Ammessi alla I. classe inferiore: Banchig Emilia — Boscutti G. Battista — Crucil Elvira — Brosadola Giuseppe — Cosmacini Nicolina — Di Vora Luigia Mazzolini Criara — Mauro Emilia — Zamparini Nerina — Manuel Edoardo — Manuel Olga.

Promossi alla II. inferiore: Cosmacini Aldo — Cucavaz Silvana — Podkrasnik Valburga — Venuti Maria.

Promossi alla III. inferiore: Beda Andreina — Chiapolino Lena — Clame Carmela — Cosmacini Maria — Costaperaria Mafalda — Crucil Natale — De Nardo Lucia — Podrecca Umberto — Tomasetig Vittoria.

Promossi alla IV inferiore: Gasparini Emilio — Manzini Teresa — Patriarca Luigia — Picon Danilo — Tonelli Guido.

Ammessi al Corso superiore: Adami Ines — Birtig Iginio — Cananz Alberto David Luigia — Gori Giuseppina — Leban Natalina — Marchiol Emilia — Marinig Marcellina — Mazzarolli Angela Specogna Giuseppe.

Promosse alla II. superiore: Bo Caterina — Giordani Margherita — Iussa Rina — Zelasio Anna.

Idonee alla II. superiore: De Antoni Anna — Giordani Domenica.

Promosse alla III super.: Coren Santa — Fabian Libera — Galanda Valentina — Pussini Irma — Sandrini Amalia.

Da SARONE

UN BUFALO ROSSO AL LACCIO

(14). — Due o tre giorni fa in quel di Sarone la benemerita acciuffò l'ex terribile capo degli arditi rossi Buffolo Oscar e lo tradussero alle carceri di Pordenone. Nella sua casa furono trovati opuscoli e manifesti di propaganda comunista. Il Buffalo fu uno dei capi più prepotenti durante l'infausto dopo guerra e di lui tutti i paesi del circondario ricordano le spavalde gesta. Il mattacchione crede forse di poter rialzare ancora la testa. Intanto starà al fresco in attesa dell'avvento al potere dell'... Aventino... Cammina cavallo!

COMUNE di MAIANO

A tutto il 10 novembre 1925 è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune.

Lo stipendio iniziale è di L. 10000; indennità di servizio attivo L. 2000 e caroviveri di legge.

Oltre i documenti di rito i candidati dovranno pagare la tassa di ammissione al concorso di L. 50.—.

Maiano, 10 ottobre 1925.

p. Il Sindaco f. Luigi Paulon — Il Segretario Inter. f. Rag. Luigi Mansutti

Municipio di Cividale

Concorso a Direttore del Dazio. Stipendio L. 5000 con sei aumenti del decimo. Supplemento S. A. L. 1500 — L. 40 per cento sui proventi del Dazio, caro viveri come agli statali. Richiedesi licenza media inferiore e triennio pratica in Ufficio analoro. Scade il 10 novembre.

Il Sindaco: A. POLLIS

Da GORIZIA

L'Audax e gli sports invernali

(14). — Il Consiglio direttivo, nell'imminenza della stagione invernale sta elaborando un piano e un programma che conducono direttamente agli sports invernali d'uso nella nostra regione ricca di nevi e di incantevoli distese di bianchissime nevi, poste ai margini della città, dove si può accedere senza soverchia fatica e gravi preoccupazioni finanziarie.

In una recente seduta i dirigenti hanno elaborato un piano di azione, per promuovere fra i soci la passione degli sports invernali che non potranno non dare i più lusinghieri risultati, qualora fra i soci si trovasse un numero discreto di appassionati sciatori. Anzi, la proposta è partita proprio da alcuni animatori e la direzione l'ha raccolta entusiasticamente. Così l'Audax che durante tutta l'annata svolge una intensa attività ciclistica, podistica, il nuoto, il turismo ecc. trasformerà tale sua attività convergendo tutti gli sforzi per il trionfo dello sport invernale. Oltre agli sci, ramazze ecc., è intenzione dei propugnatori di questa novella iniziativa invernale, di riattivare il pattinaggio naturale, sulle immense distese della Panovizza che fu già un tempo palestra di addestramento di provetti pattinatori, promovendo gare di resistenza, di velocità e di eleganza che non potranno essere accolte sfavorevolmente neanche dal pubblico che, dopo la guerra, non ebbe più occasione di entusiasmarsi alle salutari competizioni sportistiche sul ghiaccio.

In questi giorni il Consiglio direttivo dell'Audax si radunerà nuovamente, per stabilire e concretare il programma abbozzato, convocando poi una riunione di soci, appassionati del ghiaccio e delle nevi, per concretare, in comune accordo, un piano d'azione.

LA CURIOSA AVVENTURA di una ragazza

A Na Hribi, mentre la giovane contadina, Maria Kravos, di 22 anni, era intenta ad attingere acqua ad una cisterna, fu investita violentemente da un toro. La bestia inferocita che s'era liberata dalla corda dove, nella stalla, era stata legata ad un palo, la colpì con le corna alla schiena, facendola precipitare nella cisterna. Fortunatamente, la donna potè aggrapparsi ai ferri che servono di sostegno alle secchie quando vengono calate a fondo. In suo aiuto accorsero alcuni famigliari che, dopo aver afferrata la bestia, poterono liberare, da quell'incomoda posizione, anche la Maria che aveva una forte contusione alla schiena.

Il medico che la visitò, la giudicò guaribile in una quindicina di giorni, salvo complicazioni.

GITA CICLISTICA

Domenica 18, il Club ciclistico «Libertas», intraprenderà una gita sociale col seguente itinerario:

Partenza a ore 14.30 dal caffè Adriatico in piazza della Vittoria, Merna, Sagrado, Gradisca, Farra, S. Lorenzo di Mossa e ritorno a Gorizia. Sarà direttore di marcia il signor Francesco Vallig.

LA COMPAGNIA MICHELUZZI all'Unione Ginnastica

Questa sera, la Compagnia drammatica Amalia Micheluzzi-Noselli-Paluello, assecondando un vivo desiderio del Consiglio direttivo e dei soci, ha debuttato con grande successo sulle scene della Unione ginnastica goriziana, richiamando nella vasta palestra un pubblico scelto e distintissimo.

L'esecuzione della brillantissima commedia «Vi amo e sarete mia», è piaciuta moltissimo e la Micheluzzi e i suoi valorosi collaboratori ebbero applausi e approvazioni unanimi. Particolarmente festeggiata è stata la sig.a Micheluzzi la quale dovette ripresentarsi più volte alla ribalta per ringraziare. Fu fatta oggetto anche di vive attenzioni da parte della direzione della Società ginnastica e da un gruppo di ammiratori che le offersero in dono fiori e ricordi. Seguì la esilarantissima farsa in dialetto veneziano: «Una cicara di cafè» che fece sbellicare dalle risa tutti i presenti.

VEGLIA DELLA VENDEMMIA

Il prof. Ferrandi, direttore della scuola di danze moderne, ha escogitato di allestire per sabato 17 corrente, nella sala in via Petrarca, una grande Veglia danzante detta della vendemmia.

Durante la serata, ricca di sorprese e in carattere col titolo della festività, saranno eseguite tutte le danze più in moda eseguite da coppie scelte fra gli allievi migliori del prof. Ferrandi stesso.

Da SESANA

IL MERCATO di lunedì scorso

(13). — Al mercato del giorno 12 u. s. furono venduti N. 2003 capi di bestiame, cioè 742 fra buoi e vacche, 96 vitelli, 297 cavalli (dei quali 100 bellissimi) e 866 maiali.

Il prezzo dei bovini da L. 450 a 470 al quintale al peso vivo; cavalli fino a lire 5000 l'uno. Vitelli a L. 700 al quintale. Maiali da 6 a 8 settimane da L. 50 a 80 per capo.

La vendita riuscì buonissima facilitata dalle congiunzioni ferroviarie in tutte le direzioni sia per o da Sesana.

Il prossimo mercato si terrà il 22 corrente.

Da BASILIANO

UNA CASA DISTRUTTA dal fuoco

(14). — Un violento incendio si è sviluppato stamane all'alba nella casa di Giovanni Tavano. Le fiamme si comunicavano anche alla vicina stalla. Furono telefonicamente avvertiti i pompieri di Udine, che vennero sollecitamente sul posto.

Dalla stalla venne salvata un'armenta, ma aveva riportato tali ustioni che fu necessario abbatterla.

La casa e la stalla rimasero completamente distrutte ad eccezione dei muri perimetrali. I danni sono perciò rilevanti.

Da PIELUNGO

SCUOLA D'ARTE

(14). — La Direzione della Scuola d'Arte, fondazione co. Ceconi, rende noto che le iscrizioni, ai corsi della suddetta, si apriranno il 15 corrente mese e si chiuderanno irrevocabilmente il 2 novembre, giorno in cui avranno inizio le lezioni regolari.

Da TRICESIMO

LIETO CONVEGNO

(14). — Questa sera, convenuti da Udine e da vari paesi della provincia, si riunirono numerose persone tra cui i rappresentanti della stampa per celebrare l'inaugurazione ufficiale del grande albergo Ristorante «Al Friuli» completamente arredato signorilmente dal nuovo proprietario, l'egregio e noto signor Giovanni Blasoni già proprietario dell'«Aquila Nera» di Udine ora gestita dal signor Antonio Moretti.

Durante il banchetto di cui precipuo e gradito adornamento fu una eccezionale spiedata d'uccelletti colla polentina, preparati come sa farlo la regina delle cuoche, signora Gemma, regnò la più grande allegria, accompagnata da brindisi augurali alla sempre maggior floridezza del già così bene avviato esercizio.

Da CODROIPO

ISTRUZIONE PREMILITARE

(14) — La locale Società di Tiro a Segno Nazionale ha aperte le iscrizioni al Corso premilitare che sarà tenuto nei giorni festivi del prossimo inverno.

A detto corso, che avrà inizio nel mese di novembre p. v. possono parteciparvi i giovani nati negli anni 1907-1908 1909 e 1910.

Le inscrizioni si ricevono tutti i giorni meno i festivi presso la sede della Società (Municipio) dalle ore 9 alle 12, ed al Campo di tiro nel pomeriggio di ogni domenica del mese di ottobre corrente.

Da CORDENONS

BENEFICENZA

(14). — Per onorare la memoria del compianto cav. Ernesto Galvani, hanno versato a questa Congregazione di Carità pro istituenda Casa di Ricovero: Famiglie Brascuglia-Measso L. 100 — Famiglia Marsilio L. 150.

Fra Libri e Riviste

Il Processo di Gesù Cristo (1)

Il compito cui si accinse Fausto Villa nella compilazione dell'ultima sua opera, «Il Processo di Gesù Cristo», non poteva apparire davvero facile. Indagare sulla vita, sulle opere, sulla condanna, sulla passione di Gesù non è semplice impresa, non solo perchè i documenti che si possono ritenere apocrifi che parlano della vita del Nazzareno sono ben pochi; ma anche perchè, da Pascal a Strauss, da Renan a Bonghi, a Papini, quei documenti sono stati compulsati le mille volte, da quei documenti è stato tratto tutto quel che era possibile trarre.

Fausto Villa, valendosi degli studi del suo illustre padre — Tommaso Villa — volle esaminare la questione sotto un punto di vista affatto nuovo, vale a dire sotto l'aspetto giuridico e con criteri da storico spassionato, senza preoccuparsi della questione religiosa.

Gesù venne condannato dai suoi giudici naturali? Fu iniqua, quella condanna, o rispondente soltanto ai dettami della «Thorah» — i cinque libri di Mosè — la legge che imperava in Giudea e che era inesorabile per i «falsi profeti», per i «sognatori di sogni», per i «seduttori», per i bestemmiatori del Gran Nome di Dio? Queste le domande che si rivolse il Villa e alle quali seppe serenamente rispondere.

Parlando del processo subito da Gesù, il Villa non fa che richiamarsi ai Vangeli, di cui riporta le frasi principali e dalle quali trae considerazioni a volte profondissime. Egli crede che i giudici naturali di Gesù fossero proprio coloro che lo giudicarono; e che la condanna non fosse che rispondente ai dommi biblici.

L'opera del Villa è interessantissima. Egli ha saputo rendere sommamente attraente un materiale arido quant'altri mai. Nelle sue pagine vibra la fede e la passione. E gli studiosi non potranno che essergli grati di questa sua fatica.

(1) Fausto Villa. - «Il Processo di Gesù Cristo». S. Lattes e C., Editori, Torino.

Varietà e curiosità

L'influenza del colore degli occhi sul carattere delle persone

In Inghilterra, un funzionario di polizia giudiziaria ha compilato delle curiose statistiche riguardanti l'influenza del colore dei capelli e degli occhi sul carattere degli individui.

Le ricerche di questo funzionario psicologo sono durate circa venti anni e hanno portato, fra le altre, a due affermazioni interessanti.

Le donne brune e nere di capelli battono di gran lunga le bionde nella corsa del divorzio.

A quanto pare, le bionde sono assai più tolleranti e meno focose.

Riguardo agli uomini, il carattere è meglio definito dal colore degli occhi, e risulta dalla statistica che coloro che hanno gli occhi celesti sono i peggiori mariti che si conoscano. Sono sempre in cerca di nuovi amori, incostanti e leggieri come altrettanti don Giovanni o Casanova. Non hanno altro ideale che il flirt, corteggiare e divertirsi senza innamorarsi mai seriamente. Sono attratti alle avventure come le farfalle al lume; si sposano tutti, ma dopo poco tempo non hanno più altra preoccupazione che quella di liberarsi del fastidio dei legami legittimi.

La paga del soldato cinese

In Cina il soldato è pagato una volta al mese, in ragione di tre «tael» e mezzo (circa 30 lire) che debbono bastargli per tutto quanto gli può occorrere.

La vigilia del pagamento, il capitano della compagnia ed il suo sergente, si recano da un ufficiale superiore, il quale consegna loro in verghe di argento il denaro occorrente alla compagnia. La operazione della ripartizione delle paghe è complicatissima: per tutta la notte il capitano ed i suoi subalterni sono occupati alla bisogna del frazionamento del prezioso metallo. Poi ciascuna dose è avvolta in un pezzo di carta, col nome del soldato.

L'indomani si riuniscono i reparti ed a ciascuno è distribuito il suo avere. Poi il sergente grida: «C'è qualche reclamo?». Rotte le righe, i soldati si disperdono rapidamente per correre dal cambiovalute, che per ogni «tael», o oncia di argento, dà 1600 pezzi di monete infilati in uno spago.

Cronaca Udinese

L'azione svolta dai Combattenti per la battaglia del grano

Il signor Pietro Bosero, commissario dei combattenti per la battaglia del grano ha diretto al maggiore Mombeliardo Attilio la seguente relazione sul lavoro fin'ora compiuto dall'Associazione per la battaglia del grano:

1) Si è tenuta la prima conferenza a Martignacco dinanzi a 12 Sezioni, rappresentate da circa 300 combattenti;

2) Si è stabilito almeno una propaganda di almeno 25 conferenze nelle località varie della pianura Friulana, di cui domenica 27 corrente si effettuerà la seconda dicitura della «Vittoria per il nostro pane» dinanzi ai reduci e cittadini di Dolegnano, Corno di Rosazzo, San Andrat, Brazzano, Villanova e Medeuzza

3) Si è prestato aiuto con un prestito a favore per l'acquisto della Motoaratrice «Forson» alle Sezione di Villanova dell'Iudrio e così per Ialmicco nella compra di una «Austin»;

4) Si concede il prestito di favore alla Sezione di Palmanova per l'acquisto di una «Forson» nei limiti fino alla concorrenza alla metà del capitale impiegato;

5) Si è dato affidamento di concorrere sempre nello stesso mezzo finanziario per l'avvenuto acquisto delle seminatrici alle Sezioni di: Pagnacco, Nogaredo di Prato, Martignacco, Rivignano, Ialmicco Villanova;

6) Dietro assicurazione avuta del Comitato centrale è stata promessa una seminatrice, a canone mite e sotto garanzia individuale o collettiva, alle Sezioni di: Pavia di Udine, Trivignano, Gonars, Gradisca, Treppo Grande, Isonzo, Remanzacco, S. Quirino; subordinata però tale concessione a parere favorevole della Commissione Provinciale per la battaglia del grano, onde espandere il beneficio di tale macchina ove è maggiormente sentito il bisogno per la scarsezza di aiuti agricoli;

7) Abbiamo annunciato un prossimo arrivo della Film del Grano ed accaparrato frattanto i cinematografi delle Sezioni di Percoto, Palmanova, Cormons, Corno di Rosazzo, Remanzacco, ed altre che vanno prenotandosi;

8) E' stato inoltrato all'Opera Nazionale il programma per un Corso teorico «per la maggior produzione del frumento» da svolgersi in 25 lezioni a combattenti e loro famigliari e da tradursi immediatamente su terreno pratico, con azione di macchine per la semina del frumento:

9) Le Sezioni di Percoto, Martignacco, Trivignano, S. Quirino, Dolegnano, stanno accaparrando il terreno per svolgere i campi sperimentali e dimostrativi del grano, dando assicurazione ai rispettivi Comuni per il concorso a premi entro il 10 ottobre.

10) Per generosa concessione della R. Scuola Agraria di Pozzuolo abbiamo ottenuto gratuitamente 30 opuscoli sul modo pratico di coltivare il frumento e gli abbiamo distribuiti a titolo di propaganda e di premio alle Sezioni più attive:

11) Le nostre conferenze «Il nostro pane» per aumentare la produzione del Frumento nella grande e piccola Patria, «I fattori della Vittoria per vincere la pace dei campi» sono annunciate con l'affissione di appositi manifesti inneggianti alla battaglia del grano.

Per l'industria alberghiera

Sarà appresa certo con piacere, da quanti desiderano il miglioramento delle condizioni alberghiere della nostra città, la notizia dell'imminente riapertura dell'Hotel Croce di Malta, in via Rialto, nel grande Palazzo del signor Arturo Ferrucci. Il nuovo conduttore signor Galliano Patrignani, un vero professionista dell'industria alberghiera, con la collaborazione direttiva dell'egregio signor Gino Dalla Mura, ha rimesso completamente con ottimo gusto a nuovo gli ampi e spaziosi locali. Vi sono parecchi saloni e salette al pianterreno per il ristorante che è formato di ogni più recente ed elegante comfort, anche nella spaziosa cucina, nelle dispense e in tutti gli annessi e connessi reclamati dalle più moderne esigenze.

Ai piani superiori, vi è una cinquantina di stanze a uno e due letti, arredate con mobiglio tutto nuovissimo ed espressamente costruito a Monza. Bagni, riscaldamento a termosifone, acqua corrente in ogni stanza, telefono, sala di informazioni ecc., completano le più migliorie comodità dell'albergo che certo incontrerà il più largo favore anche tra i forestieri, per i quali farà servizio ad ogni treno un grande omnibus automobile.

Il regolamento per la professione di Ingegnere ed Architetto

L'Associazione Nazionale Ingegneri ed Architetti Italiani comunica che il Consiglio dei ministri ha approvato il Regolamento alla legge di tutela per lo esercizio della professione di ingegnere ed architetto.

Così, l'azione assidua e tenace che la Associazione ha svolto in questi ultimi anni, prima per l'approvazione della legge, poi per la compilazione e l'approvazione del Regolamento, ha ottenuto il suo coronamento finale.

L'Associazione, mentre invia un ringraziamento al Governo, e in modo particolare a S. E. Rocco, al quale nei mesi scorsi ha rivolto con particolare insistenza le proprie sollecitazioni, invita ancora una volta tutti gli ingegneri ed architetti a richiedere alle proprie sezioni, costituite in ogni capoluogo di provincia, gli schiarimenti necessari in merito alle modalità per l'iscrizione nei Consigli dell'Ordine.

Dazio doganale dello zucchero

La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 12 corrente pubblicò il R. Decreto legge 11 ottobre 1925, il quale ripristinò a datare dal giorno 13 dello stesso mese, il coefficiente I di maggiorazione del dazio doganale sullo zucchero; cosicchè dal giorno 13 il dazio generale risulta elevato a L. 18 al quintale per lo zucchero di prima classe e a lire 12 al quintale per lo zucchero di seconda.

Nel mondo delle Scuole

Licenze e promozione nella sessione autunnale

Liceo-Ginnasio

Promosso alla terza classe liceale: Cricchiutti Manlio.

Alla seconda classe: Alessio Livia — D'Elia Aldo — Del Torso Antonino — De Prato Romano — Dozzi Giulio — Faleschini Giacomo — Forgiarini Damoris — Grillo Ezio — Iacuzzi Alfeo — Levrini Elio — Omet Dorando — Pasquali Enrico — Piccinini Guido — Sostero Bernardino — Toneatto Ezio — Zanardi Landi Vittorio.

Promossi alla seconda classe ginnasiale: Biasioli Ermes — Colussi Guido — Costa Remo — Facini Domenico — Morelli de Rossi Antonio — Rubini Emilio — Simonetti Vicenziana — Valta Atenaide — Bertoli Alberto — Cressati Mario — Gallo Paolino — Gerla Luigi — Luiteris Carlo — Pelepich Ottone — Selan Basilio — Stella Leonardo — Tabacchi Mario — Trevisan Giorgio — Virgili Carlo — Zardini Luigi — Cavallotti Enrico — Sbaiz Giuseppe.

Promossi alla terza classe: Cancianini Leonardo — Di Pietro Carlo — Dolcini Omero — Driussi Giuseppe — Fletta Alessandro — Fletta Andreina — Marchesini Giorgio — Migliorini Renato — Petrucco Arturo — Ricci Maria — Facini Guglielmo — Mareschi Giovanni — Mazzoli Taic Luigi — Paladini Napoleone — Panfilli Antonio — Piani Ermes — Rossi Ferruccio — Tonizzo Marcello — Chiabudini Gino — Fuzzi Tristano.

Promossi alla quinta classe: Bussoli Giovanni — Ceconi Elio — Cescutti Giovanni — Franchini Tito — Masotti Italico — Mattioni Aldo — Nordio Ezio — Pettarin Valentino — Piva Eupremio — Bergamo Antonio — Candussio Giovanni — Castellani Tristano — Venchiarutti Marcello.

R. Istituto Magistr. «Caterina Percoto»

Corso Inferiore

Ammesse alla terza classe: Ambrosio Maria — Cella Rosina — Ciani Fedia — De Cecco Renza — Rizzitano Francesco — Sacher Erminia — Sottocorona Paola — Feruglia Liana — Fortunato Paola — Fruch Silvia — Zuenelli Angelina — Tomasi Adele.

Ammesse alla quarta classe: Berghinz Anna Maria — Feruglio Ines — Manetti Liliana — Moretti Ermenegilda — Schiano Emilia.

Corso superiore

Ammesse al primo corso: Biasizzo Teodolinda — Pellegrini Maria — Ripari Maria — Russo Anna — Sbrana Anna — Zanier Pia — Asquini Bianca — Barei Anita — Bet Giuseppina — Brandolin Eleonora — Bulfon Adelina — Chiochetti Maria — De Rosa Ada — Domenighini Dirce — Donda Andreina — Friso Anna Maria — Gianola Adele — Paur Federica — Kratohvil Rina — Rettore Maria — Simonetti Anna — Ticò Lino Remo — Venica Luigia — Vidoni Iolanda — Volpe Lorenzina — Battistini Achille.

Promosse al secondo corso: Casarsa Elsa — Ceschiutti Rosina — De Marco Augusta — Minciotti Valeria — Pedrazzini Alessandrina — Sandri Giuseppina — Tamburlini Giuseppina — Biasioli Antonietta — Biasioli Luigia — Cattaruzza Silvana — Vidussi Clorinda — Filipuzzi Angelo.

Promosse al terzo corso: Bordini Anna — Lazzara Rosa — Broili Orestilla — Cedolin Emilia — Zozzi Zelica — Cozzi Ada — Stevanin Maria.

R. Liceo Scientifico

Agli esami di riparazione della sessione autunnale, chiusasi ieri, furono promossi, ottenendo l'ammissione al R. Liceo Scientifico, i seguenti candidati:

Benincasa Rosario — Broili Giovanni — Carniel Flaminio — Ciofero Bruno — Comuzzi Aldo — Favero Oddo — Fior Filippo — Gei Giuseppe — Giacomelli Carlo — Gonano Aldo — Laparva Giuseppe — Lescovic Giovanni — Pittoni Gino — Pividori Mirko — Rebek Isidoro — Romano Marino — Sala Francesco — Zamparo Giuseppe — Griffaldi Giacomo — Liesch Umberto.

Un caso pietoso

Segnaliamo al buon cuore dei lettori il caso pietoso di un povero operaio disoccupato perchè affetto da grave malattia incurabile. Si tratta di un povero operaio già laborioso ma ora impossibilitato ad ogni lavoro. Egli ha la moglie all'Ospedale ove subì grave operazione chirurgica, tre teneri figli e la vecchia madre che deve assisterlo. Nessun aiuto a questo sventurato all'infuori di 35 lire mensili passate dalla Congregazione di Carità mentre l'affitto di casa è di 55 lire. Raccomandiamo alla illuminata pietà dei nostri lettori questa famiglia disgraziata per la quale ogni aiuto sia in generi, sia in danaro, sarà una vera provvidenza. Coloro che siano animati dallo spirito di carità veramente fiorita, possono rivolgersi al nostro giornale ove potranno conoscere il nome e l'indirizzo dello sventurato.

Sciatori udinesi

Tutti i Soci della «Sciatori Udinesi» sono vivamente pregati d'intervenire all'assemblea straordinaria che avrà luogo venerdì 16 corrente alle ore 20.30 precise nei locali della Sede sociale (Via Manin, 9, Caffè Commercianti), per discutere un'importante ordine del giorno. In caso di numero illegale l'assemblea sarà valida in seconda convocazione (dopo mezz'ora cioè alle 21) qualunque sia il numero dei soci presenti.

R. Scuola Industriale "Giovanni da Udine"

Il termine utile per la presentazione delle domande d'inscrizione al 1. Corso Industriale di tirocinio per meccanici-elettricisti è prorogato a tutto il 25 ottobre 1925.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle alla Bolognese - Manzo all'italiana o fegato - Contorno.

Sera: Riso e trippe - Cotechino fasciato - Contorno.

Sfracellamenti, contusioni e fratture

Ieri furono accolti all'Ospedale Civile:

Francesco Rezotti di Eugenio di anni 23 da Artegna, falegname. Durante il lavoro nello stabilimento Domenico Eller di Artegna, si produsse, accidentalmente, lo sfracellamento del pollice e del medio della mano sinistra; il dott. Penasa lo dichiarò guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

— Ernesto Casarsa di Giovanni di anni 18, di Paderno, garzone presso la fonderia Bertoli a Cavalicco, aveva la frattura completa del terzo inferiore dell'avambraccio destro; guarigione in un mese salvo complicazioni.

— Salvatore Santangelo fu Giovanni di anni 43, occupato nell'officina meccanica friulana in via Montebello, riportò una forte contusione al piede sinistro e la probabile frattura del metatarsale.

— Dante Zilli di Giulio di anni 31, cadde dalla motocicletta nei pressi di Porta Cussignacco e si fratturò al terzo inferiore la tibia sinistra; salvo complicazioni guarirà in circa 25 giorni.

I tre infortunati precedenti furono accolti dal dott. Bernardis.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

I balli classici di Dithy Tarling

Molto pubblico ha assistito alla prima rappresentazione dei balli della Compagnia Dithy Tarling e, senza essere pienamente convinto dell'originalità dell'esecuzione, non è rimasto del tutto dispiaciuto dei balletti della Tarling.

Lo spettacolo di questa sera sarà l'ultima recita. Ecco il programma:

1. «Estampes du XVIII Siècle», riproduzioni danzate di quattro quadri del Fragonard, musica e danze originali dell'epoca. — 2. «Danse Macabre», Mille Geluz — 3. «Notturno» (Carnevale veneziano), musica di Chopin e Schubert — 4. «Eliade», danze profane e antichi baccanali greci, musica di Beethoven — 5. «Le moment de Paderewsky» — 6. «Danze Giavanesi» — 7. «Nuit D'été», fantasia romantica, musica di Chopin.

Messa in scena e coreografie di Dithy Tarling. Direttore d'orchestra: M.o Italo Lucia.

Cinema Teatro Eden

MAX LINDER

Questo geniale attore, questo comico distinto e signorile ha creato veramente il suo capolavoro col film comico-storico: «La parodia dei Tre moschettieri» ovvero «Venti anni prima».

Tutti conoscono i «Tre moschettieri» di A. Dumas; or bene la trama del film è la stessa. Vi è soltanto una cosa di più, lo spirito che è di una vena inesauribile.

Nell'ambiente storico, tra costumi, scene, e personaggi dell'epoca, esiste la modernità: l'automobile, l'aeroplano, la macchina da scrivere; nei balli di corte: lo Jazz-Band, le danze di moda, la Gigoletta ecc. Vi sono le personalità più in vista dei nostri giorni, v'è un assieme di satirico, di umoristico che il pubblico ne rimarrà estasiato e si divertirà immensamente. Max Linder, in questo film è inarrivabile.

Oggi dalle ore 17 con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio, premiere eccezionalissima dello spettacolo comico completo.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 14 ottobre 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	744.0	742.3	742.4
Pressione al mare	754.9	753.6	753.2
Temperatura	11.2	13.4	12.9
Umidità (0-100)	90	78	85
Vento Direzione Forza	ESE deb.	NE deb.	NNE deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	brutto	brutto	brutto

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 14,1
Temperatura minima: 9,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 772, sull'Islanda.
Pressione minima: 761, sul Baltico.

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli settentrionali; cielo nuvoloso; temperatura sotto la normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 14. — (per telegrafo).

Francia 114.95 — Svizzera 491.50 — Londra 123.40 — America 25.50 — Berlino (marco oro) 6.075 — Austria 358.5 — Romania 12.20 — Belgio 116.40 — Spagna 366.50 — Praga 75.75 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 42.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 70.35.
Consolidato 5 per cento 90.25.

CRONACA SPORTIVA

Una intervista con Cagno sul concorso automobilistico panrusso

La portata del successo italiano

MILANO, 14.

Proveniente direttamente da Varsavia è giunto a Milano il cav. Umberto Cagno reduce dell'immane fatica e dei trionfi del concorso panrusso.

Molto interessanti sono le notizie su quel concorso sentite dal vivo racconto di Umbreto Cagno, che fu il protagonista della grandiosa randonnée russa.

Il concorso panrusso si svolse sul percorso Leningrado, Karkoff, Rostoff, Vladicaucas e Tiflis con un chilometraggio ufficiale di Km. 5260 che effettivamente divenne di Km. 5364. Le macchine partite nelle diverse categorie di vetture e di autocarri furono 84 e di queste 72 terminarono il percorso. Era rappresentata l'industria tedesca, inglese, americana, cecoslovacca, belga; l'Italia era rappresentata dalla gloriosa Fiat che ha partecipato alla gara con due tipi 519, due tipi 510 e due autocarri 505 F.

La classifica secondo il primitivo regolamento avrebbe dovuto essere stabilita in base alla somma dei punti riportati dalle varie èquipes. Diciamo avrebbe dovuto perchè in realtà in seguito a controsensi sorti nella giuria i membri di questa si ritirarono e la gara continuò sotto la direzione e la responsabilità del commissario Sidoy il quale a gara terminata non credette di fare una classifica assoluta e distribuì alcuni premi con criteri non del tutto regolari.

In base al primitivo regolamento le vetture Fiat che avevano preso il via nella categoria superiore furono le sole arrivate al completo ed erano quindi le sole che potevano totalizzare la somma dei punti.

Invece nella premiazione non si tenne conto della integrità della èquipe e venne assegnato alla Fiat il premio per la maggiore economia, premio senza dubbio di enorme valore e significato. Alla Mercedes arrivata con una sola vettura venne dato il premio per la resistenza ed alla Cadillac il premio per la regolarità. Insomma venne adottato un criterio piuttosto socialistico, certo molto conforme alla mentalità attuale della Russia che ripudia ogni differenza ed ogni primato, ma non certo equanime.

Il risultato ottenuto dalle nostre macchine guidate da Umberto Cagno e tutte sei arrivate alla fine, sta del resto a testimoniare il grande successo ottenuto non solo dalla Casa, ma anche dal grande guidatore cui venne assegnato il premio di eccellenza per la guida consistente in un magnifico piatto d'argento del peso di 11 chilogrammi.

Cagno ebbe una penalizzazione di 80 punti in seguito all'inevitabile investimento di un grosso cane che determinò il piegamento dell'asse anteriore. Egli riparò coi mezzi di bordo in 55 minuti e riguadagnò il tempo nella tappa stessa malgrado questo dopo lunghe discussioni la giuria mantenne la penalizzazione.

Per dare una idea delle difficoltà del percorso svoltosi in parte su strade pessime ed in parte addirittura su terreni privi di qualsiasi via, Cagno oltre a molte bellissime fotografie ci disse queste semplici cifre: 400 balestre e 500 gomme furono consumate dalle macchine concorrenti. Degno di essere rilevato, perchè torna ad onore di un'altra grande nostra industria il fatto che le Fiat montavano gomme Pirelli e che Cagno compì i 5364 Km. cambiando tre sole camere d'aria.

I concorrenti durante lo svolgimento della corsa passarono dai 4° sopra zero della partenza ai 37° lungo le sterminate steppe verso il Caucaso.

All'arrivo a Mosca, dove era stabilita una prova sul chilometro lanciato, i concorrenti dovettero aspettare ben 7 giorni perchè la giuria non riusciva a trovare un tratto di strada sul quale far disputare la prova che doveva servire per la classifica.

La Cirenaica d'oggi

Attraverso un biennio circa di attività giornalistica ho potuto constatare, in Cirenaica, cose e fatti che mi erano sempre apparsi complicati, ad onta della severa preparazione mia in materia coloniale. Oggi posso dire qualche cosa ancora, favorito dall'esperienza e dalla conoscenza di luogo e di uomini, e quello che dirò sarà essenzialmente basato sul terreno della vita pratica, selezionando quei fattori coronativi e descrittivi che tanto bene incorniciano i romanzi coloniali.

Ritengo pertanto inutile risalire alle fonti storiche della terra romana di Cirene che, al pari di quella tripolitana, ebbe tanta parte nella storia imperiale di Roma. Quella terra che da Sollum si estende ad uniforme costa fino alla Sirte, fu allora inesausto granaio di Roma, e lo attestano tutti i documenti storici imperiali o lo confermano i più grandi scrittori del tempo. Oggi le due regioni che compongono la nostra vastissima colonia mediterranea: la Libia, sono in nobile gara di rinascita; e però bisogna riconoscere alla Tripolitania il merito del primo posto perchè la Tripolitania ha sviluppato le sue attività in ogni campo, a cominciare dall'industria, a finire al turismo, con la costruzione di strade e con la resurrezione dei grandi monumenti di splendore romano che sono Sabhrata e Leptis Magna. La Cirenaica da un anno circa si è avviata all'attuazione di un magnifico programma di opere che, portate a termine, daranno alla regione una vita florida e un ritmo costante di prosperità.

Nel parallelo fra le due regioni libiche non si deve mai dimenticare l'opera prodigiosa svolta da un vero Principe della colonizzazione: S. E. il conte Volpi che per molti anni volle far compiere alla Tripolitania un lungo percorso di civiltà, in brevissimo tempo.

La Cirenaica per me è stata la Cenerentola delle colonie; mi si permetta il pessimismo di tale epiteto, ma io voglio essere sincero. Da Tobruk senz'acqua, a Bengasi senza porto è tutta una serie di opere da continuare; anzi devesi riconoscere che in questo ultimo anno, per esclusivo interessamento del Governo Fascista, molto si è fatto.

Se l'ottimismo mi vincesse, potrei abbandonarmi ad una lirica descrittiva di cose compiute, ma voglio essere essenzialmente un coscienzioso ed un esaminatore e mi permettano i colleghi pubblicisti, non voglio tirar giù cartelle per formare un due o tre colonne di seconda pagina (!), magari scrivendo corbellerie!

Quando si parla di Cirenaica è giocoforza attenersi ad una severa constatazione di un fatto locale, essenzialmente locale: il Senussismo.

D'altronde, se nelle discussioni politiche sulla Cirenaica si deve ammettere questo fattore, occorre però serenamente che lo si conosca e se ne abbia in giusta misura la impressione della sua entità.

Si è potuto leggere recentemente sui giornali che un fratello del Gran Senusso, fuggito da Giarabub in Egitto, al Cairo, e di lì passato in Cirenaica, col permesso delle nostre autorità, ha definito testara il fratello che è il capo di quel movimento anti-italiano dei predoni del deserto del post-Gebel.

Il fratello del Gran Senusso ha persino dichiarato ad un giornalista della «Tribuna» che è intenzionato di fare propaganda per convincere gli arabi cirenaici a seguire con fedeltà l'opera d'Italia, che egli ha definito «pacifica e laboriosa».

E' questo un esempio della piega che prendono i nostri avvenimenti politici in Cirenaica.

Dopo l'azione dello Giaafa, diretta dal Governatore Mombelli, il senussismo si è ritirato allo Gialo e a Giarabub. Giarabub è il nodo gordiano della situazione cirenaica. Se ne è parlato molto, anche in Italia, e sono sicuro, senza tema di errori, che il novantacinque per cento dei giornali italiani non sanno la posizione geografica di Giarabub! Ricordo benissimo che il collega on. Olmi, deputato al Parlamento Cirenaico, forte coloniale e direttore del quotidiano «Il Corriere della Cirenaica», prese al volo uno svarione di un «grosso» quotidiano italiano in cui Giarabub diventava una isola!

Per certe cose viene proprio voglia di propugnare l'istituzione di una censura coloniale!

Riprendiamo dunque il discorso. Si è avuto recentemente una spedizione nella Marmarica (Cirenaica orientale) diretta dal R. Commissario della Marmarica, conte Gallarati-Scotti, magnifica figura di vecchio e profondo coloniale che audacemente inoltratosi nelle zone predesertiche e desertiche è stato ferito gravemente tanto d'aver avuto l'amputazione di un arto; a periodi si hanno avute altre azioni di polizia brillantemente compiute da reparti misti in collaborazione dell'Aeronautica.

L'Aeronautica in Colonia è vigilissima, pronta ed efficace; vorrei innalzare tutto un inno di gloria verso i dominatori del cielo, che si elevano dai nostri campi, piombano sugli accampamenti dei predoni e li fugano distruggendo tende e bestiame. L'aeronautica coloniale ha scritto belle pagine d'oro: ha molti eroi e molti martiri.

Il Governo deve curare questa nuova Armata che per la lotta coloniale è l'unico sistema di sicura vittoria.

Attraverso questi avvenimenti, vivendo l'ansia della guerriglia, nelle città cirenaiche non si è potuto fare quello che si è fatto nella pacifica Tripolitania. Oggi forse, che tutto è in pace, si possono iniziare le opere progettate ed intraprese ed avviare la regione al raggiungimento del suo progresso.

Non per tanto, dovrei sorvolare di citare quello che si è fatto, va bene che mi occorrerebbe molto tempo, ma cercherò di rassegnare brevemente.

La Cirenaica ha speranza nel porto di Bengasi promesso ed approvato dal Governo nazionale; anzi la Colonia intera ha esultato alla notizia dello stanziamento dei fondi per il porto. Occorre un gran porto a Bengasi; la Cirenaica oggi ha ancora bisogno di molte importazioni ed esporta annualmente migliaia di tonnellate di orzo, pelli gregge, cammelli. L'orzo è l'esportazione principale della regione. Tutto lo altipiano del Gebel, tutta la piana bengasina, lo Giaafa è un mare orziero fertilissimo. L'Inghilterra annualmente importa dalla Cirenaica per molte migliaia di sterline di orzo, la cui qualità è adattissima per la distillazione alcoolica. L'agricoltura è molto sviluppata a Bengasi e a Derna. L'uva di queste regioni è eccellente ed ha grappoli grossissimi e di sapore gustosissimo; le banane di Derna sono squisite, i datteri di Bengasi e di Derna sono di buona qualità. Bengasi poi ha giardini fertilissimi ed una produzione giornaliera di verdure, legumi, frutta da essere sufficiente a far cessare l'importazione di tali generi, che fino a qualche anno fa si faceva dalla Sicilia. Derna poi ha buone qualità d'olio e limoni da far invidia alle più belle qualità siciliane.

Io ho la massima fiducia nella completa valorizzazione agraria della Cirenaica; quando mi sono trovato negli immensi verdissimi giardini di Derna, del Guarseia e del Fojat, ammirando i prodotti bellissimi del suolo, ho riconosciuto l'immenso sacrificio dei nostri contadini che laddove era sabbia hanno fatto sorgere oasi.

Bengasi, per chi non lo sappia, è una città moderna, con vie ampie, palazzi moderni, banche, auto pubbliche, teatri, caffè, clubs aristocratici, campi sportivi ecc. La capitale è inoltre in comunicazione con linee postali di navigazione con l'Italia, Tripolitania, Egitto, Oriente Mediterraneo e ha linee ferroviarie per Merg, Regima, Guarscià ed una in costruzione per Soluk.

Laggiù si lavora, incessantemente. Si dissodano zolle, si innalzano palazzi, fischiano le sirene delle nascenti industrie. Nel piccolo porto il traffico è enorme mentre al largo i grandi piroscafi vuotano i loro ventri dentro maone che con rimorchiatori vengono alla banchina del piccolo porto.

E si potrebbe tollerare laggiù una esistenza parassita? Impossibile, perchè gl'italiani hanno persino invogliato arabi ed ebrei al lavoro; tutti lavorano!

Gli italiani alla direzione ed al lavoro d'intelligenza; i negri nei lavori manuali; gli arabi nei campi; gli ebrei nel piccolo commercio; i greci nella pesca delle spugne.

Attività, lavoro incessante mentre le Ali benedette d'Italia svolazzano nell'aria che conosce i clamori delle legioni cesaree.

La nuova Italia deve aiutare lo sforzo di quella figlia diletta che darà grandi frutti se sarà adeguatamente elevata.

Questo perchè noi vogliamo un Impero di lavoro; vogliamo essere forti nel Mediterraneo; ma forti di egemonia commerciale e di pressione politica.

Sia il sogno di Crispi, di Pietro Verri e di tanti altri idealisti e combattenti realizzato per le nuove fortune d'Italia, con l'entusiasmo stesso delle legioni di Camicie Nere che laggiù vigilano e muoiono per la rinnovata grandezza d'Italia nel Mondo!

Bengasi, settembre 1925.

Ruggero Russo

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).
Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.18 (O) (da Carnia).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (i).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.
Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.
Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).
(Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).
Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.
Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 13 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9 5 — 15.30 (**) — 21.10.
Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.
Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).
(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.
(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.20 — 18.30.
Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 — 15 — 16 — 17 — 18 — 19.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — 16.50 (*) — 18.10 D — 20.10.
Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — 17.25 — 18.20.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40.
I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi.

Servizi Automobilistici

S. Daniele-Majano-Buia-Artegna Gemona

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16
Partenza da Gemona: ore 9.30 (i) — 11.30 — 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 (*) — 12.30 — 19.40.
(*) Soltanto nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

Linea Udine-Tricesimo. Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.
Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.
Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 11 — 17.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.
Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).
Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.
I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.
Validità andata ritorno due giorni e della vigilia all'indomani del festivo.

Anduins-Pinzano-S. Daniele-Udine

Partenze da Anduins: 6.10 — 13.40 — da Pinzano: 6.50 — 14.20 — da S. Giacomo di Ragogna: 7.5 — 14.35.
Arrivo a S. Daniele: 7.15 — 14.50 —
(*) Partenza da S. Daniele: 7.45 —
(*) Arrivo a Udine 8.45.
(*) Partenza da Udine: 17 — (*) Arrivo a S. Daniele: 18.
Partenze da S. Daniele per Anduins: 11.40 — 18.10 — da S. Giacomo di Ragogna: 11.50 — 18.20 — da Pinzano: 12 — 18.35.
Arrivi ad Anduins: 12.30 — 19.115.
Nei giorni festivi verrà eseguita sul tratto Anduins-S. Daniele una sola corsa, con partenza da S. Daniele alle ore 14 — arrivo ad Anduins alle ore 15.15 — ripartendo da Anduins alle ore 21 per S. Daniele.
(*) Soltanto nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 17 — 18 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.25 — 19.25.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 — 13.50 — Arrivi a Udine: ore 8.55 — 15 5.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.
al sabato corsa speciale, partenza 6.30. Ritorno da Cividale 12.30.
Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.
Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenze da De Bellis: ore 6.20 — Da Nimis: ore 7 — 7.30 (*) — 13 — Arrivi a Udine: ore 8 — 8.15 (*) — 14.
Partenze da Udine: ore 11 — 12.45 (*) — 17.15 — Arrivi a Nimis: ore 12 — 13.20 (*) — 18.15 — A De Bellis: ore 19.10.
(*) — Soltanto nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Udine - Majano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 10.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.
Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.
Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Pielungo-Bagni Anduins-Pinzano Spilimbergo

Partenza Pielungo: ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Pinzano 6.50 — Arrivo Spilimbergo 7.30.
Riparte da Spilimbergo: ore 17.55 — Pinzano 18.35 — Bagni Anduins 19 15 — Arrivo a Pielungo 19.55.

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.
Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

S. Daniele-Dignano-Flaibano-Sedegliano Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 e 15.30 — Arrivo a Codroipo 8.45 e 16.45.
Parte da Codroipo: ore 9.10 — 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.55 — 19.35.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.
La corsa serale festiva venne sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.32 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»